



Rapporto sui risultati della procedura di consultazione

Ordinanza concernente la legge federale sulla protezione dai pericoli delle radiazioni non ionizzanti e degli stimoli sonori (O-LRNIS)

27 février 2019

Indice

Breve panoramica dei risultati	4
1 Situazione iniziale	5
2 Procedura di consultazione e sistema di valutazione	5
2.1 Procedura di consultazione.....	5
2.2 Principi di valutazione	6
3 Sintesi dei risultati	7
3.1 Analisi statistica.....	7
3.2 Osservazioni generali	7
3.2.1 Approvazione	7
3.2.2 Riserve	8
3.2.3 Respingimento	9
4 Domande nel quadro della procedura di consultazione	9
5 Pareri e osservazioni relativi ai singoli articoli	10
5.1 Sezione 1: Utilizzo di solarium	10
5.1.1 Osservazioni generali	10
5.1.2 Articolo 1 Definizione	11
5.1.3 Articolo 2 Obblighi del gestore	11
5.1.4 Articolo 3 Condizioni per l'utilizzo	13
5.1.5 Articolo 4 Solarium senza servizio	15
5.1.6 Articolo 5 Solarium con servizio	15
5.2 Sezione 2: Utilizzo di prodotti per scopi cosmetici.....	15
5.2.1 Sezione 2: Utilizzo di prodotti per scopi cosmetici.....	16
5.2.2 Articolo 6 Trattamenti che richiedono un attestato di competenza.....	16
5.2.3 Articolo 7 Trattamenti di competenza medica.....	17
5.2.4 Articolo 8 Divieto di utilizzo	18
5.2.5 Articolo 9 Organo responsabile dell'attestato di competenza.....	18
5.2.6 Articolo 10 Organi di formazione e d'esame	19
5.3 Sezione 3: Manifestazioni che prevedono l'impiego di raggi laser	20
5.3.1 Articolo 11 Definizioni	20
5.3.2 Articolo 12 Competenza.....	21
5.3.3 Articolo 13 Manifestazione in cui i raggi laser non attraversano il settore destinato al pubblico.....	21
5.3.4 Articolo 14 Manifestazione in cui i raggi laser attraversano il settore destinato al pubblico...22	
5.3.5 Articolo 15 Manifestazioni che prevedono l'impiego di raggi laser all'aperto	22

5.3.6	Articolo 16 Ottenimento della competenza	23
5.4	Sezione 4: Manifestazioni con stimoli sonori	23
5.4.1	Articolo 17 Livello sonoro medio	24
5.4.2	Articolo 18 Obblighi dell'organizzatore	24
5.4.3	Articolo 19 Determinazione del livello sonoro e misurazioni di controllo dei Cantoni.....	26
5.5	Sezione 5: Puntatori laser	27
5.5.1	Art. 20 Definizione.....	27
Articolo 21	Utilizzo ammesso	27
5.5.2	Articolo 22 Divieti	28
5.6	Sezione 6: Esecuzione da parte delle autorità federali ed emolumenti.....	29
5.6.1	Articolo 23 Compiti dell'UFSP	29
5.6.2	Articolo 24 Portale di notifica per manifestazioni con raggi laser	31
5.6.3	Articolo 25 Compiti dell'Amministrazione federale delle dogane.....	31
5.6.4	Articolo 26 Emolumenti	31
5.7	Sezione 7: Disposizioni finali	32
5.7.1	Articolo 27 Abrogazione e modifica di altri atti normativi	32
5.7.2	Articolo 28 Disposizioni transitorie	32
5.7.3	Art. 29 Entrata in vigore	33
6	Allegati	34
6.1	Elenco dei destinatari e abbreviazioni	34
6.1.1	Pareri identici relativi alle manifestazioni con stimoli sonori	44

Breve panoramica dei risultati

Sono pervenuti in totale 235 pareri. Hanno preso posizione 25 Cantoni e 1 Conferenza (GDK), 4 partiti politici (PPD, PLR, PSS e UDC), 58 organizzazioni mantello, organizzazioni e imprese (di seguito chiamate «organizzazioni») e 144 mittenti con pareri identici sul tema stimoli sonori. In 3 casi (SZ, USI e curafutura) è stato deciso di rinunciare a presentare un parere.

25 Cantoni, GDK, due partiti (PSS e PPD) e 23 organizzazioni accolgono di principio i disciplinamenti della nuova ordinanza.

Un partito (PLR) e 22 organizzazioni esprimono riserve su singole parti dell'ordinanza. L'Associazione dei chimici cantonali svizzeri (VKCS) esprime riserve sull'esecuzione ipotizzata. PLR esprime riserve sulla regolamentazione dei solarium mentre l'Aeroporto di Ginevra, l'Aeroporto di Zurigo e la Società Astronomica Svizzera (SAG) esprimono riserve in merito ai puntatori laser. Anche 144 partecipanti alla consultazione, che hanno espresso il loro parere in un'unica presa di posizione, esprimono riserve: accolgono l'integrazione dell'ordinanza sugli stimoli sonori e i raggi laser nell'O-LRNIS ma non sono d'accordo con le modifiche proposte in particolare in merito alle manifestazioni con stimoli sonori.

14 organizzazioni e associazioni respingono esplicitamente l'ordinanza. Centre Patronal (CP), Unione svizzera delle arti e dei mestieri (USAM), UDC e Solarien Verband Schweiz (Photomed) respingono l'ordinanza soprattutto a causa dei disciplinamenti dei solarium, poiché l'O-LRNIS minaccerebbe l'esistenza di un intero settore.

1 Situazione iniziale

Il 16 giugno 2017, il Parlamento ha approvato la legge federale sulla protezione dai pericoli delle radiazioni non ionizzanti e degli stimoli sonori (LRNIS, RS 814.71, FF **2017** 3619). Il 14 febbraio 2018, il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione relativa all'ordinanza concernente la legge federale sulla protezione dai pericoli delle radiazioni non ionizzanti e degli stimoli sonori (O-LRNIS). La procedura di consultazione si è conclusa il 31 maggio 2018.

L'O-LRNIS disciplina l'utilizzo di solarium (sezione 1), prevede un attestato di competenza per l'utilizzo di prodotti per scopi cosmetici (sezione 2), integra e adatta il disciplinamento già in essere nell'ordinanza sugli stimoli sonori e i raggi laser (OSLa)¹ (sezioni 3 e 4) e istituisce un divieto per puntatori laser (sezione 5). L'esecuzione è affidata in prevalenza ai Cantoni. La Confederazione è responsabile dell'esecuzione delle manifestazioni che prevedono l'impiego di raggi laser e per il divieto di importazione e transito dei puntatori laser.

2 Procedura di consultazione e sistema di valutazione

Nel presente capitolo una tabella illustra quanti pareri sono stati presentati da quali partecipanti. Vengono inoltre descritti i principi di valutazione per il capitolo 4 (pareri in merito alle singole disposizioni dell'O-LRNIS).

2.1 Procedura di consultazione

Sono stati invitati a partecipare alla procedura di consultazione i Governi dei 26 Cantoni, la Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità (GDK), il Principato del Liechtenstein, 13 partiti politici, 3 associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, 8 associazioni mantello nazionali dell'economia e 92 altre organizzazioni e associazioni.

Sul totale degli invitati alla procedura di consultazione hanno presentato un parere tutti i 26 Cantoni, 4 partiti politici (PPD, PLR, PSS, UDC), l'Unione delle città svizzere, 3 associazioni mantello nazionali dell'economia (*USS*, *USI* e *USAM*) e 25 organizzazioni e associazioni interpellate. Lo stesso hanno fatto, inoltre, 175 organizzazioni e associazioni non interpellate.

In totale sono pervenuti 235 pareri.

¹ RS 814.49

Tabella 1: Panoramica delle risposte pervenute

Categoria	Risposte con parere	Risposte in cui si rinuncia a esprimere un parere	Totale delle risposte
Cantoni/GDK	26	1	27
Partiti rappresentati nell'Assemblea federale	4		4
Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna	1		1
Associazioni mantello nazionali dell'economia	2	1	3
Altre organizzazioni consultate	24	1	25
Organizzazioni e privati non consultati	175		175
<i>Totale risposte</i>	232	3	235

2.2 Principi di valutazione

Visto l'ampio spettro di risposte, l'analisi deve limitarsi ai punti più frequenti e importanti. È impossibile riprodurre dettagliatamente le motivazioni e le argomentazioni perché ne risentirebbe la chiarezza del rapporto.

I pareri a carattere generale sono riassunti nel capitolo 3.2 del presente rapporto. Le osservazioni e le richieste di riformulazione concernenti i singoli articoli sono riportate nel capitolo 5.

I pareri pervenuti nell'ambito della consultazione possono essere consultati all'indirizzo <http://www.bag.admin.ch/nissg>.

3 Sintesi dei risultati

3.1 Analisi statistica

Per motivi di capacità, *SZ*, *USI* e *curafutura* hanno espressamente rinunciato a esprimere un parere in merito. Di conseguenza, l'analisi ha tenuto conto complessivamente di 232 pareri.

I seguenti partecipanti alla consultazione sottoscrivono o sostengono esplicitamente il parere di altri Cantoni, associazioni o organizzazioni:

- *FR*, *GR*, *NE* e *BL* aderiscono al parere di *GDK*
- *FMH* sostiene il parere di *AefU*, *Berenis* e *SGDV*
- *UDC*, *USAM* e *AMWP* rimandano al parere del settore dei solarium (*Photomed*, *SGFV*, *UCS*, *Solero Sonnenstudio*).

Per l'integrazione dell'OSLa nell'O-LRNIS sono stati presentati in totale 144 pareri identici nel contenuto. I punti presentati in questi pareri sono testualmente identici. Di seguito, queste prese di posizione verranno quindi definite «pareri identici in merito all'integrazione dell'OSLa». I pareri simili che non presentano tuttavia punti testualmente identici o in cui i punti sono modificati o ridotti, sono considerati separatamente.

I pareri sono stati suddivisi nelle seguenti categorie:

- Approvazione: l'O-LRNIS viene accolta favorevolmente, il partecipante condivide di principio gli obiettivi e l'orientamento dell'avamprogetto.
- Riserve: in linea di massima, il partecipante è d'accordo con il disciplinamento proposto nell'ordinanza. Propone tuttavia delle modifiche in alcuni settori.
- Respingimento: la presente versione dell'O-LRNIS è espressamente respinta di principio.

Tabella 2: Analisi statistica dei pareri

Categoria	Approva- zione	Riserve	Respingi- mento	To- tale
Cantoni e GDK	26			26
Partiti	2	1	1	4
Città e Comuni	1			1
Associazioni mantello nazionali dell'economia	1		1	2
Organizzazioni e associazioni consultate	14	7	3	24
Organizzazioni e associazioni non consultate	7	15	9	31
Pareri identici OSLa	-	144	-	144
Totale	51	23* (167)	14	232

*esclusi pareri identici

3.2 Osservazioni generali

3.2.1 Approvazione

51 partecipanti alla consultazione accolgono esplicitamente i disciplinamenti proposti nell'O-LRNIS.

21 Cantoni (*AI*, *AR*, *BE*, *BL*, *BS*, *FR*, *GE*, *GL*, *GR*, *JU*, *LU*, *NE*, *NW*, *OW*, *SH*, *SO*, *TI*, *TG*, *UR*, *VS* e *VD*) e *GDK* approvano esplicitamente il disciplinamento proposto nell'O-LRNIS di principio.

PPD accoglie favorevolmente il disciplinamento più snello che tiene in considerazione la sicurezza e la salute della popolazione e permette di ritirare dal mercato prodotti potenzialmente pericolosi.

PSS approva l'avamprogetto e le misure ivi proposte poiché vanno a colmare le lacune esistenti e intraprendono passi importanti per proteggere la salute della popolazione dagli effetti negativi delle radiazioni non ionizzanti (RNI) e degli stimoli sonori.

UCS e USS sostengono il disciplinamento presentato poiché le misure previste migliorano la sicurezza della popolazione.

21 organizzazioni e associazioni (*Aefu, Aerosuisse, AESI, AGS, SVSK, ASPIL, AT-CH, Berenis, Cercle Bruit, FMH, H+, KL CH, PH CH, SFK, SGDV, SGMK, SGML, SSPH+, SUVA, SwissClinitech e VST*) accolgono il progetto di principio. *SVSK* e *ASPIL* sostengono espressamente il disciplinamento dell'utilizzo di prodotti per scopi cosmetici.

KL CH accoglie favorevolmente la legge federale e l'O-LRNIS, in particolare le disposizioni sull'informazione degli utenti e il divieto di utilizzo dei solarium per i minorenni.

Berenis, SSPH+ e *PH CH* accolgono le misure proposte nell'ordinanza di principio.

Questi tre partecipanti alla consultazione nonché *FMH* e *Aefu* ritengono che l'O-LRNIS presenti una lacuna poiché non disciplina i dispositivi medici che utilizzano radiazioni non ionizzanti.

Aefu accoglie favorevolmente l'esecuzione proposta della LRNIS. *Aefu* e *FMH* tengono particolarmente a che l'UFSP, sulla base dell'articolo 6 della LRNIS, sviluppi e coordini una strategia di informazione sostenibile con l'obiettivo di trasmettere al pubblico le nozioni necessarie per utilizzare le moderne tecnologie di informazione e comunicazione in maniera responsabile e sostenibile dal punto di vista della salute.

3.2.2 Riserve

23 partecipanti alla consultazione esprimono riserve riguardo a determinate sezioni dell'ordinanza. *144 pareri materialmente identici in merito all'integrazione dell'OSLa* esprimono riserve, in particolare per quanto riguarda le modifiche apportate all'attuale OSLa.

PLR esprime riserve in merito al disciplinamento dei solarium, che il partito ritiene troppo restrittivo, in particolare per quanto riguarda il divieto di utilizzo per i minorenni.

VKCS considera inefficiente l'esecuzione prevista e opportuna la creazione di un'autorità di controllo centrale.

Gli *aeroporti di Ginevra e di Zurigo* nonché *BTEE SA* segnalano che i laser utilizzati negli aeroporti per spaventare gli uccelli non dovrebbero rientrare nel divieto di puntatori laser.

SAG accoglie favorevolmente il divieto per i puntatori laser potenti ma sostiene un disciplinamento eccezionale per i puntatori laser potenti e guidati a mano utilizzati per dimostrazioni astronomiche.

Per *PETZI, WVBS, Landolt Lasertechnik, ZHdK, FF TON, Artos, Gastrosuisse, SVTB, SRG SSR, Artos* e *144 organizzazioni, associazioni e privati che hanno presentato pareri dai contenuti identici*², l'integrazione dell'OSLa vigente nell'O-LRNIS è sensata e non è messa in dubbio. Tuttavia questi partecipanti non considerano le modifiche contenutistiche che la accompagnano altrettanto orientate agli obiettivi e alla pratica in tutti i suoi punti. In particolare si chiedono come mai per un'ordinanza attuata efficacemente da molti anni si rendano necessarie modifiche di tali proporzioni e se queste potranno veramente garantire una migliore protezione del pubblico.

² L'elenco delle organizzazioni, associazioni e privati citati è disponibile al punto 6.1.1.

3.2.3 Respingimento

14 partecipanti alla consultazione respingono chiaramente il presente avamprogetto di ordinanza, per differenti motivi.

USAM e *AWMP* respingono totalmente la proposta, che contraddirebbe la legge e sarebbe eccessiva. Secondo loro, l'ordinanza minaccerebbe l'esistenza di un intero settore. *CP* chiede un'attuazione più moderata della LRNIS e preferirebbe puntare piuttosto sulla prevenzione e la responsabilità individuale.

Solero Bräunungsstudios, *UCS*, *SFGV* e *Photomed* respingono la presente ordinanza poiché non attuerebbe la LRNIS, formulata in maniera pragmatica, estendendosi ben oltre. Conterrebbe punti che non sono mai stati inclusi dal legislatore. L'ordinanza conterrebbe quindi disciplinamenti irrealistici e contraddittori che porterebbero a un aumento massiccio delle procedure burocratiche.

Per *DV Esmog CH/FL* il presente avamprogetto non è sufficientemente ampio: chiedono misure di prevenzione e non sono d'accordo con il livello di protezione stabilito.

4 Domande nel quadro della procedura di consultazione

In considerazione della loro importante funzione nell'esecuzione dell'O-LRNIS nel quadro della procedura di consultazione, ai Cantoni erano state fatte le seguenti richieste:

1. verificare nuovamente se le nostre affermazioni in relazione alla necessità di risorse per l'esecuzione cantonale (p. 5 del rapporto esplicativo) sono plausibili.

20 Cantoni (*AG, BL, BS, BE, FR, GE, GL, GR, JU, LU, NE, NW, SH, SO, TI, TG, UR, VD, VS, ZH*) ritengono che le spese per la campagna di controllo saranno superiori a quanto previsto dall'UFSP. Sono ritenute particolarmente elevate le spese per la formazione del personale per le attività di controllo, per l'acquisto della dotazione necessaria e per la manutenzione delle apparecchiature. *OW* afferma di sostenere una spesa nettamente inferiore per le sue campagne di controllo.

2. Verificare se l'introduzione della nuova legge e delle relative disposizioni esecutive renderanno necessarie modifiche al diritto cantonale. Se sì, verificare entro quando queste ultime potranno entrare in vigore.

13 Cantoni (*AR, BL, BE, FR, GL, GR, LU, NE, OW, SH, TI, UR, VS*) presumono che le ordinanze cantonali dovranno essere modificate e chiedono un termine di 6 mesi dall'approvazione dell'ordinanza per l'entrata in vigore. 3 Cantoni (*AI, NW, ZH*) chiedono un termine di almeno un anno per le modifiche delle ordinanze cantonali. 9 Cantoni (*AG, BS, JU, SZ, SO, SG, TG, VD, ZG*) non si pronunciano sul tempo necessario per l'attuazione. *GE* segnala esplicitamente che sarà necessario modificare il diritto cantonale contemporaneamente all'entrata in vigore dell'O-LRNIS.

5 Pareri e osservazioni relativi ai singoli articoli

Nel presente capitolo vengono presentati i pareri relativi ai singoli articoli dell'avamprogetto. Per trasparenza, in caso di proposte di completamento di articoli normativi esistenti, l'aggiunta è stata sottolineata. Le richieste di modifica generali, le richieste di stralcio e le proposte di aggiunta di articoli normativi sono citate nel testo ma non sono contrassegnate in modo particolare.

Di seguito sono presentate solo le osservazioni specifiche ossia pareri critici o respingimenti nonché le proposte di completamento o modifica relative a singole disposizioni dell'ordinanza.

5.1 Sezione 1: Utilizzo di solarium

5.1.1 Osservazioni generali

GE accoglie favorevolmente la totalità dei disciplinamenti dei solarium. *VD* critica il fatto che l'ordinanza relativizzi i rischi per la salute posti dai solarium nonostante già nel 2009 l'OMS avesse definito cancerogena l'esposizione alle radiazioni utilizzate nei solarium, e propone pertanto un divieto generale di utilizzo dei solarium.

PPD chiede che gli utenti dei solarium possano fare affidamento su apparecchi perfettamente funzionanti in modo da non mettere ulteriormente a rischio la loro salute. Accoglie quindi favorevolmente i controlli ai gestori dei solarium per verificare le informazioni fornite all'utente e le misure preventive di sicurezza. *PSS* fa notare come un utilizzo errato dei solarium o insufficienze tecniche degli stessi possano provocare gravi scottature, casi di cancro o l'invecchiamento precoce della pelle. Accoglie quindi favorevolmente i disciplinamenti della nuova ordinanza che stabilisce che i gestori dei solarium sono obbligati ad attenersi alle prescrizioni di sicurezza delle attuali norme sui solarium durante la fase di utilizzo (installazione, utilizzo e manutenzione) sia per apparecchi nuovi sia per apparecchi più vecchi. *PLR* e *UDC* respingono il disciplinamento dei solarium poiché va ben oltre la già ampia regolamentazione della LRNIS e genera un massiccio onere burocratico nel settore. In particolare, viene aspramente criticato il divieto di utilizzo dei solarium da parte dei minorenni.

AefU fa notare che i solarium privati non sono disciplinati nonostante creino rischi per la salute. *FMH* chiede che l'ordinanza disciplini anche i solarium privati mettendo l'accento sul fatto che i solarium non contribuiscono all'assunzione di vitamina D. *KLS* sostiene il divieto generale di utilizzo dei solarium ma è consapevole che non è attuabile. *SGDV* sconsiglia in generale l'utilizzo dei solarium. *SGML* ritiene importante che il disciplinamento sia attuato.

Il settore dei solarium (riassunto delle risposte di *Solero Bräunungsstudios*, *UCS*, *SFGV*, *Photomed*) critica ampiamente la sezione «Utilizzo di solarium» che attua esclusivamente le direttive delle norme sui solarium SN EN 60335-2-27 vigenti. Gli argomenti riguardano la salute, la redditività e la concordanza dell'ordinanza con la LRNIS.

In breve, gli argomenti del settore dei solarium sono i seguenti:

- La potenza delle radiazioni dei solarium in Svizzera è sempre stata inferiore rispetto all'estero. Scottature, arrossamenti della pelle e altri danni alla salute sono praticamente impossibili nei solarium poiché la potenza ivi irradiata è severamente limitata. La maggior parte delle scottature è provocata dal sole. Tuttavia, l'ordinanza non contiene disposizioni, ad esempio, per le piscine e ciò non è corretto.
- Secondo una meta-analisi effettuata da Uni Saarland, non esiste una chiara correlazione tra l'utilizzo massiccio di solarium e il cancro alla pelle. L'associazione di categoria ne deduce quindi che, in caso di solarium gestiti in maniera corretta secondo le relative norme SN EN 60335-2-27, gli effetti positivi predominano. Secondo l'associazione, i calcoli dell'UFSP sui casi di malattie e decessi legati a melanomi causati dai solarium sono azzardati e le basi utilizzate discutibili.

- I solarium sono importanti per l'assunzione di vitamina D. Secondo un membro dell'associazione, la mancanza di vitamina D di cui soffre la popolazione svizzera è causata in particolare dalle campagne contro i solarium. Gli effetti positivi dei solarium sulla salute non vengono invece comunicati al pubblico. L'utilizzo dei solarium è consigliato in particolar modo agli anziani e, durante l'inverno, a tutta la popolazione.
- L'efficacia dell'ordinanza va inoltre relativizzata poiché il 67 per cento dei solarium è privato e quindi sicuramente controllato in maniera non altrettanto approfondita rispetto ai solarium professionali.
- Molti posti di lavoro a tempo parziale scomparirebbero, più di 450 posti di lavoro sono minacciati solo nel settore delle saune.
- L'ordinanza non corrisponde all'attuazione della legge, formulata in maniera pragmatica, ma si estende ben oltre. Contiene punti mai decisi dal legislatore. L'ordinanza contiene quindi disciplinamenti irrealistici e contraddittori che aumenterebbero massicciamente l'onere burocratico. Quali esempi sono addotti i requisiti applicati ai gruppi a rischio e al programma di esposizione.
- L'associazione delle saune si oppone all'avamprogetto, poiché i solarium hanno effetti positivi sulla salute e il settore gestisce da tempo le apparecchiature in maniera corretta.

CP accoglie favorevolmente il fatto che, per essere immessi sul mercato, i solarium non dovranno solo essere sicuri secondo la LSPro, ma anche essere installati, utilizzati e mantenuti secondo le indicazioni del fabbricante.

USAM e AWMP respingono il disciplinamento dei solarium poiché va ben oltre la legge e introduce disposizioni che hanno materialmente carattere di legge. Criticano inoltre le basi insufficienti e unilaterali utilizzate per il disciplinamento.

Pareri relativi ai commenti

VD critica il fatto che il capitolo 2.2.1 del rapporto esplicativo relativizzi i rischi per la salute legati ai solarium e fornisca esclusivamente spiegazioni poco chiare sull'utilizzo, nonostante nel 2009 l'OMS avesse già definito cancerogena l'esposizione alle radiazioni utilizzate nei solarium.

5.1.2 Articolo 1 Definizione

Art. 1 Definizione

Nel senso della presente sezione, per solarium si intendono impianti, apparecchi e lampade che irradiano la pelle con raggi ultravioletti (UV).

VD chiede che gli apparecchi che generano radiazioni UV utilizzati in campo medico non siano contemplati nell'ordinanza.

Pareri relativi ai commenti

nessuno

5.1.3 Articolo 2 Obblighi del gestore

Art. 2 Obblighi del gestore

¹ Il gestore del solarium deve assicurare che:

- a. i solarium siano classificati in modo visibile come UV tipo 1, 2, 3 o 4 secondo l'allegato 1 numero 1;

b. siano presenti occhiali di protezione UV del tipo designato dal fabbricante del solarium.

² Il gestore deve informare gli utenti prima dell'utilizzo del solarium sui pericoli e le misure di cui all'allegato 1 numero 2.

³ Il gestore elabora un programma di esposizione secondo la norma SN EN 60335-2-27, 2013³ «Sicurezza degli apparecchi elettrici d'uso domestico e similare – Parte 2–27: Norme particolari per apparecchi per il trattamento della pelle con raggi ultravioletti ed infrarossi» e provvede affinché gli utenti vi si attengano.

ZH propone d'introdurre un obbligo di notifica per i solarium in modo che i Cantoni possano effettuare controlli in modo uniforme ed efficiente.

TI propone un divieto totale di pubblicità, in particolare in considerazione del pericolo di pubblicità ingannevole (p. es. sintesi della vitamina D, salute delle ossa).

Pareri relativi al capoverso 1

nessuno

Cpv. 2 e allegato 1

PPD accoglie favorevolmente i controlli relativi all'obbligo d'informazione per gli utenti dei solarium.

PSS ritiene che i gestori dei solarium debbano informare gli utenti sui pericoli acuti e a lungo termine per la salute legati ai raggi UV, sulle misure di protezione, sugli effetti collaterali e sul corretto utilizzo delle apparecchiature.

FMH chiede di rendere obbligatoria un'informazione chiara ai clienti sugli effetti negativi per la salute legati ai raggi UV.

Aefu propone, per l'allegato 1, di:

- unire i numeri 2.2 e 2.3 e di porre l'accento sui rischi di danni alla pelle in età adulta causati dall'esposizione ai raggi UV in giovane età;
- menzionare nel numero 2.4 che la sensibilità ai raggi UV può aumentare non solo a causa dell'assunzione di medicinali ma anche di erbe medicinali;
- citare nel numero 2.6 anche i farmacisti, oltre ai medici, quali persone di riferimento in caso di domande relative ai medicinali fototossici.

Krebsliga accoglie in maniera particolarmente favorevole le informazioni agli utenti.

SGDV-SSDV propone, nell'allegato 1 numero 2.5, di estendere il termine di attesa per la successiva seduta di solarium da almeno 48 ore a una settimana se l'utente soffre di arrossamenti alla pelle.

SGML è particolarmente favorevole all'obbligo d'informare gli utenti da parte dei gestori di saune.

Berenis, *SSPH+* e *PH CH* chiedono che il numero 2.2 sia formulato in modo da non includere solamente i giovani bensì tutta la popolazione, poiché il rischio di danni alla pelle interessa l'intera popolazione.

Numero 2.6 lettera e: il gestore del solarium deve informare esplicitamente gli utenti della possibilità che un medicamento aumenti la sensibilità ai raggi UV ed elencare i medicinali più comuni.

Pareri relativi ai commenti

³ La norma menzionata può essere ottenuta a pagamento presso l'Associazione svizzera di normalizzazione (SNV), Bürgli-strasse 29, 8400 Winterthur, www.snv.ch, o consultata gratuitamente presso l'Ufficio federale della sanità pubblica, Schwarzenburgstrasse 157, 3097 Liebefeld.

nessuno

Cpv. 3

SFGV e *Photomed* ritengono che un programma di esposizione personale per ogni utente del solarium genererebbe un massiccio onere burocratico. Inoltre il programma di esposizione è un disciplinamento contraddittorio: non può essere allestito nei solarium senza servizio poiché non c'è personale. Inoltre, nei solarium senza servizio non è necessario, poiché questi devono essere solarium UV tipo 3, adatti ai non professionisti.

Solero Bräunungsstudios hanno già implementato un programma di esposizione.

PLR e *UDC* respingono il programma di esposizione personale. In particolare nei solarium senza servizio non è possibile attuarlo e non è necessario poiché tali centri utilizzano solarium UV tipo 3.

PSS accoglie favorevolmente il programma di esposizione personale.

USAM e *AWMP* considerano irrealistico il programma di esposizione personale poiché genera una burocrazia massiccia e costi di disciplinamento esorbitanti. Sono inoltre emerse numerose questioni sull'attuazione concreta, ad esempio nei solarium senza servizio, il che indicherebbe la qualità scadente dell'avamprogetto d'ordinanza.

Pareri relativi ai commenti

SFGV e *Photomed* sostengono che le spiegazioni sono formulate in modo contraddittorio. Da una parte occorrerebbe stilare un programma di esposizione personale, ma dall'altra non dovrebbe essere specifico per ogni cliente.

5.1.4 Articolo 3 Condizioni per l'utilizzo

Art. 3 Condizioni per l'utilizzo

¹ Un solarium non può essere messo a disposizione se, in considerazione dei valori massimi delle bande dello spettro ad azione eritematogena di cui all'allegato 1 numero 1, la sua irradianza efficace totale supera il valore di 0,3 Watt per metro quadrato.

² Il gestore del solarium deve installare e azionare i solarium in modo che le persone di età inferiore ai 18 anni non possano utilizzarli.

³ Il gestore deve informare gli utenti sui gruppi a rischio di cui all'allegato 1 numero 3 e ottenere la conferma dagli stessi di non appartenere ad alcun gruppo a rischio.

⁴ Il gestore può mettere a disposizione solarium UV tipo 4 soltanto a persone che presentano una raccomandazione medica.

Cpv. 1

SFGV e *Photomed* menzionano la norma UE relativa ai solarium che già dal 2008 limita i raggi UV a 0,3 W/m².

Cpv. 2

GDK nonché *AI*, *BE*, *BS*, *GE*, *GL*, *JU*, *LU*, *OW TI*, *Uri*, *VD*, *VS* e *ZH* accolgono favorevolmente il divieto di utilizzo dei solarium per i minorenni. *ZH* sostiene che il ripiego degli adolescenti su apparecchi privati deve essere impedito fissando condizioni opportune per l'immissione in commercio di solarium.

AR, *BL*, *FR*, *GR*, *NE*, *SH* sostengono il parere di *GDK*.

NW considera esagerato vietare l'accesso ai solarium ai minorenni e punta sulla responsabilizzazione personale.

SG propone un obbligo d'informazione relativo alla limitazione di età per i solarium senza servizio.

Per *AG* non è possibile garantire la limitazione d'età nei solarium senza servizio. Propone quindi misure tecniche.

PLR è contrario al divieto di accesso ai solarium per i minorenni e propone misure di informazione e di responsabilizzazione personale.

PSS accoglie favorevolmente le disposizioni che vietano ai minorenni di utilizzare i solarium.

UDC respinge il divieto di utilizzo di solarium per i minorenni poiché il tema non è mai stato discusso nel corso dei dibattiti parlamentari, genera costi elevati e limita la libertà individuale.

FMH, SGD, Krebsliga e Aefu sostengono il divieto di utilizzo dei solarium per bambini e adolescenti. *Aefu* ritiene che le autorità dovrebbero elaborare misure d'informazione per impedire agli adolescenti l'utilizzo di solarium privati.

SFGV e Photomed osservano che nella LRNIS non è sancito il divieto di utilizzo dei solarium per i minorenni, previsto ora nell'ordinanza. Un controllo dell'età genera costi elevati e la percentuale di minorenni sulla clientela totale è solo dell'1 per cento. Inoltre, nei solarium senza servizio un divieto non è necessario poiché devono essere solarium UV tipo 3, adatti ai non professionisti.

Secondo *Solero Bräunungsstudios*, gli adolescenti non frequentano i solarium poiché non hanno abbastanza soldi. Inoltre, su ogni entrata dei solarium è apposto un cartello di divieto d'entrata per gli adolescenti.

Per *USAM, AWMP e CP* un divieto di utilizzo di solarium per gli adolescenti è eccessivo e va quindi stralciato. *CP* propone di sostituire il divieto di entrata con una campagna di prevenzione e, successivamente, con l'obbligo di fornire le corrispondenti informazioni nei solarium.

Cpv. 3

La *GDK* nonché *BE, GL, LU, NW, OW, SO, Uri, VS e ZH* chiedono che, se verrà stabilito l'obbligo di conferma, l'ordinanza ne regoli le modalità. *JU* prevede problemi in tal senso e chiede un aiuto all'esecuzione.

VKCS nonché *AG, SG, TI e VD* sostengono, invece della conferma, un obbligo d'informazione per i gruppi a rischio.

PSS accoglie favorevolmente le misure per impedire l'utilizzo di solarium ai gruppi a rischio.

Per *KL CH* la formulazione del capoverso è problematica poiché suggerisce che i solarium siano pericolosi solo per i gruppi a rischio. Ciò non corrisponderebbe al vero, poiché i solarium aumenterebbero i rischi legati al cancro per tutta la popolazione.

SFGV e Photomed ritengono irrealistica la richiesta di una conferma da parte della clientela non facente parte di un gruppo a rischio. Nei solarium senza servizio tale richiesta è inoltre impossibile da realizzare e non necessaria poiché devono essere solarium UV tipo 3, adatti ai non professionisti.

Cpv. 4

GDK nonché *AI, BE, BS, GL, LU, NW, OW, TI, Uri, VS e ZH* ritengono i solarium UV tipo 4 particolarmente problematici e accolgono favorevolmente il disciplinamento.

Secondo *VD* una raccomandazione medica per utilizzare un solarium UV tipo 4 non è sufficiente. Propone che i solarium UV tipo 4 siano utilizzabili solo sotto controllo medico.

Pareri relativi ai commenti

nessuno

5.1.5 Articolo 4 Solarium senza servizio

Art. 4 Solarium senza servizio

Il gestore del solarium può mettere a disposizione senza personale di servizio unicamente solarium UV tipo 3.

Per *BS*, *SG* e *ZH*, le limitazioni d'accesso ai solarium senza servizio sono problematiche di principio. I Cantoni ne mettono quindi in discussione l'esercizio. *BS* vuole quindi stralciare l'articolo 4.

ACS e *AWMP* osservano che i solarium UV tipo 3 sono adatti ai non professionisti e dovrebbero quindi poter essere utilizzati senza pianificazione o conferma sotto forma di self-service. Sulla base di tali considerazioni, *SFGV* e *Photomed* ritengono che, oltre a limitare l'utilizzo di apparecchiature ai solarium UV tipo 3, sia discutibile porre ulteriori condizioni ai solarium self-service.

Pareri relativi ai commenti

nessuno

5.1.6 Articolo 5 Solarium con servizio

Art. 5 Solarium con servizio

Per l'utilizzo di solarium UV tipo 1, 2 e 4, il gestore del solarium deve avvalersi di personale di servizio con una formazione conforme alle seguenti norme⁴:

a. SN EN 16489-1, 2014, «Servizi professionali di trattamento della pelle con raggi ultravioletti in locali chiusi - Parte 1: Requisiti per la fornitura di formazione»:

b. SN EN 16489-2, 2015, «Servizi professionali di trattamento della pelle con raggi ultravioletti in locali chiusi - Parte 2: Qualifiche e competenze richieste per il consulente dei centri di abbronzatura».

VKCS nonché *AG*, *BS*, *GR*, *SG*, *SH*, *TG* e *ZH* tengono a precisare che durante gli orari di attività deve essere presente almeno una persona formata per garantire la sicurezza. Secondo *BS*, non tutto il personale presente deve essere formato.

Secondo *VD*, i solarium UV tipo 2 e 4 non devono essere messi a disposizione del pubblico, poiché sono destinati a scopi terapeutici.

CP è contrario all'obbligo della presenza di personale formato per i solarium UV tipo 1, 2 e 4.

Pareri relativi ai commenti

nessuno

5.2 Sezione 2: Utilizzo di prodotti per scopi cosmetici

GDK e 6 Cantoni (*AI*, *NW*, *OW*, *SO*, *UR* e *VS*) sostengono gli sforzi volti ad assicurare che determinati trattamenti possano essere effettuati solo da persone con la necessaria competenza. Questo migliora

⁴ Le norme menzionate possono essere ottenute a pagamento presso l'Associazione svizzera di normalizzazione (SNV), Bürgli-strasse 29, 8400 Winterthur, www.snv.ch, o consultate gratuitamente presso l'Ufficio federale della sanità pubblica, Schwarzen-burgstrasse 157, 3097 Liebefeld.

la qualità dei trattamenti e la professionalità dei trattamenti cosmetici. *NE* auspica che le persone che hanno acquisito le necessarie conoscenze tecniche secondo l'articolo 9 O-LRNIS siano inserite in una banca dati della Confederazione (cfr. MedReg). *ZH* auspica inoltre che tutti i trattamenti effettuati secondo gli articoli 6 e 7 O-LRNIS, siano coperti da un'assicurazione di responsabilità civile professionale.

PPD e *PSS* osservano che in futuro sarebbe sensato introdurre un attestato di competenza per determinati trattamenti cosmetici, il che ne migliorerebbe la qualità.

ACS e *AWMP* ritengono che l'obbligo di ottenere un attestato di competenza generi un danno importante alla concorrenzialità e limiti la libertà economica. *CP* accoglie favorevolmente l'introduzione di un attestato di competenza poiché migliora la sicurezza dei pazienti. Sostiene il disciplinamento proposto relativo ai trattamenti e alle tecnologie di competenza medica.

ASPIL e *SVSK* si chiedono se la radiazione del freddo sia inclusa tra le RNI. *SFK* richiede esplicitamente che la radiazione del freddo venga regolamentata nella presente ordinanza.

AESI, *ASPIL* e *Swissclinitech* accolgono di principio il disciplinamento proposto.

FMH, *SGDV*, *SGML* e *Aefu* sostengono l'introduzione di una base legale per l'utilizzo di laser e luce pulsata intensa. *SGDV* propone inoltre che ogni medico che utilizza trattamenti laser o IPL debba possedere un attestato di capacità in merito. *SGML* ritiene tollerabili i compromessi e il consenso trovati con l'associazione degli estetisti.

5.2.1 Sezione 2: Utilizzo di prodotti per scopi cosmetici

Per questa seconda sezione, *Swissclinitech*, *SVSK* e *ASPIL* hanno proposto numerose modifiche relative alla formulazione e numerose precisazioni sia per la versione francese dell'ordinanza sia di carattere generale. Ad esempio auspicano che il titolo della presente sezione, sia nell'ordinanza sia nell'allegato 2, sia reso nella versione francese con «Utilizzo di prodotti per scopi estetici».

5.2.2 Articolo 6 Trattamenti che richiedono un attestato di competenza

Art. 6 Trattamenti che richiedono un attestato di competenza

¹ I trattamenti di cui all'allegato 2 numero 1 possono essere eseguiti solo da persone in possesso di un attestato di competenza o dalle persone menzionate nell'articolo 7.

² Le capacità e le conoscenze necessarie per ottenere l'attestato di competenza sono definite nell'allegato 2 numero 2.

³ Per ottenere l'attestato di competenza dev'essere superato un esame.

ZH auspica che le autorità cantonali di attuazione siano a conoscenza di quali attività offrono trattamenti contemplati nell'articolo 6, in modo che possano essere effettuati controlli a campione. Sostiene quindi l'introduzione di un obbligo di registrazione. Se tale obbligo non venisse introdotto, la Confederazione dovrebbe periodicamente mettere a disposizione delle autorità incaricate dell'attuazione un elenco di persone in possesso dell'attestato di competenza.

SVSK richiede che i trattamenti secondo l'articolo 2 numero 1 possano essere effettuati non solo dalle persone in possesso di un attestato di competenza ma anche da persone con un attestato professionale federale.

Allegato 2 numero 1

SVSK, *ASPIL* e *Swissclinitech* chiedono che l'acne sia contemplata nel numero 1.1.

ASPIL ritiene che l'allegato 2 numero 1 sia formulato male e in maniera incompleta.

SGML, *SGDV* e *VD* sostengono che la laser lipolisi debba essere esclusa dal numero 1.1.a e che i trattamenti laser effettuati in prossimità degli occhi debbano essere di competenza medica. Allo stesso modo, secondo *SGML* e *SGDV*, anche il trattamento di melasma, iperpigmentazione postinfiammatoria

(anche secondo VD) e tatuaggi traumatici devono essere di competenza medica. Per il trattamento di onicomicosi e la rimozione di cicatrici è obbligatorio presentare una diagnosi medica e indicazioni pre-trattamento (SGDV). SGDV auspica inoltre che ultrasuoni focalizzati e altre procedure invasive vengano esclusi.

Allegato 2 numero 2

SGDV propone di integrare il numero 2.3.5 con «capacità di riconoscere e gestire complicazioni ed effetti collaterali indesiderati nonché capacità di riconoscere la necessità di un trattamento medico».

Pareri relativi ai commenti

nessuno

5.2.3 Articolo 7 Trattamenti di competenza medica

Art. 7 Trattamenti di competenza medica

I trattamenti elencati nell'allegato 2 numero 3 possono essere eseguiti esclusivamente da un medico secondo la legge del 23 giugno 2006 sulle professioni mediche⁵ (LPMed) o dal personale di studio medico direttamente sottoposto, sotto il controllo diretto e la responsabilità del medico.

SGDV, *SwissClinitec* e *SVSK* richiedono che i medici che effettuano trattamenti secondo l'articolo 7 siano in possesso di una formazione presso la fmCH.

Anche il personale di studio medico direttamente sottoposto dovrebbe essere in possesso della relativa formazione. *SwissClinitec* richiede inoltre che i pazienti possano disporre di assistenza medica prima e dopo il trattamento. Vanno precisate le esigenze relative alla formazione dei medici e del personale di studio medico direttamente sottoposto (*ASPIL*). Al visionamento dell'ordinanza, *SGML* ha chiesto in che misura i certificati di capacità della Laserkommission fossero considerati nell'ordinanza. Questi dovrebbero essere disciplinati in modo chiaro secondo la certezza del diritto. Gli studi di medicina di per sé non abilitano all'utilizzo di laser.

Secondo *JU* è importante definire in maniera precisa i trattamenti di competenza medica.

Allegato 2 numero 3.1

Secondo *Swissclinitec* il numero 3.1.i (angiomi piani) deve essere stralciato poiché gli angiomi piani fanno parte degli angiomi. *SGDV* dichiara che emangiomi e angiomi esprimono un unico concetto.

Allegato 2 numero 3.2

Secondo *SGDV*, al presente numero occorre aggiungere teleangectasia, angioma stellare e emangiomi alle palpebre o in prossimità degli occhi.

Allegato 2 numero 3.3

⁵ La norma menzionata può essere ottenuta a pagamento presso l'Associazione svizzera di normalizzazione (SNV), Bürgli-strasse 29, 8400 Winterthur, www.snv.ch, o consultata gratuitamente presso l'Ufficio federale della sanità pubblica, Schwarzenburgstrasse 157, 3097 Liebefeld .

Per migliorarne la comprensibilità, *SFK* propone di specificare il punto 3.3.d come segue: Metodi che combinano l'azione della luce con sostanze/medicamenti fototossici (terapie fotodinamiche).

Swissclinitech chiede che tutti gli elementi vengano stralciati tranne i trattamenti di ablazione laser. *ASPIL* al contrario chiede che anche i trattamenti di ablazione laser non siano contemplati nei trattamenti di competenza medica così come i trattamenti con ultrasuoni focalizzati e laser lipolisi. Per le terapie fotodinamiche «innocue» basate ad esempio su oli essenziali, non sussistono le basi per giustificare una limitazione ai soli medici. *ASPIL* sostiene che nel presente paragrafo la differenziazione tra trattamento e tecnologia non sia sufficientemente chiara.

Pareri relativi ai commenti

ZH ritiene che nei commenti debba essere espresso in modo chiaro che con «personale di studio medico direttamente sottoposto» si intende personale impiegato da un medico. Le persone terze, che ad esempio affittano un locale presso uno studio medico, non sono quindi incluse. Infine, nei commenti dovrebbe essere specificato a partire da quale durata di impulso si può parlare di «laser Nd:YAG a impulso lungo».

5.2.4 Articolo 8 Divieto di utilizzo

Art. 8 Divieto di utilizzo

È vietata la rimozione di:

- a. tatuaggi e trucco permanente mediante sorgenti di luce pulsata non coerente ad alta intensità (IPL);
- b. nevi melanocitici mediante laser o IPL.

FMH, SGDV, SGML e ASPIL, SwissClinitech dichiarano che le lesioni melanocitarie (nei) devono poter essere rimosse da un dermatologo utilizzando l'ablazione laser. Deve tuttavia essere sempre effettuato un esame istologico. Le lesioni non melanocitarie devono invece essere trattate mediante laser o IPL da un medico specificamente formato.

SwissClinitech ritiene inoltre che la rimozione di tatuaggi mediante IPL non dovrebbe essere proibita ma che le conoscenze necessarie dovrebbero essere incluse nella formazione.

Pareri relativi ai commenti

nessuno

5.2.5 Articolo 9 Organo responsabile dell'attestato di competenza

Art. 9 Organo responsabile dell'attestato di competenza

¹ Le associazioni professionali interessate dal profilo tecnico sono competenti congiuntamente per l'organizzazione degli esami per l'ottenimento dell'attestato di competenza secondo l'articolo 6 e formano un organo responsabile.

² L'organo responsabile elabora:

- a. un piano di formazione in cui sono definite la struttura della formazione, la suddivisione tra formazione teorica e pratica e la documentazione per attuare la formazione;
- b. le disposizioni in materia di esame che disciplinano l'autorizzazione, l'organizzazione e le condizioni per il superamento degli esami.

³ L'organo responsabile inoltre ha i seguenti compiti:

- a. designa gli organi di formazione e d'esame;
- b. coordina le formazioni e gli esami;
- c. garantisce un sufficiente livello di formazione e d'esame;
- d. tiene una statistica degli esami.

GDK e GL, NW, OW, BS, SO, AI, LU, VS, BE, FR e ZH ritengono importante che il piano di formazione e le disposizioni in materia di esame vengano adattati in maniera costante ai progressi tecnici e scientifici.

Tenendo in considerazione la possibilità di conflitti di interesse e di concorrenza all'interno dell'organo responsabile per quanto riguarda le licenze per gli organi di formazione e d'esame, *SFK* ritiene estremamente importante che l'organo responsabile si attenga a criteri comuni. Propone che l'organo responsabile elabori proposte e alternative ma che sia l'UFSP, in ultima istanza, a nominare gli organi di esame e ad abilitare gli organi di formazione.

Pareri relativi ai commenti

nessuno

5.2.6 Articolo 10 Organi di formazione e d'esame

Art. 10 Organi di formazione e d'esame

Gli organi di formazione e d'esame hanno i seguenti compiti:

- a. svolgono la formazione nel quadro definito dal piano di formazione;
- b. svolgono gli esami secondo le disposizioni in materia d'esame;
- c. designano gli esaminatori;
- d. rilasciano l'attestato di competenza secondo l'articolo 6;
- e. comunicano all'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) l'avvenuto rilascio degli attestati di competenza con le seguenti indicazioni:
 - 1. cognome e nome,
 - 2. data di nascita,
 - 3. trattamenti ammessi.

Per *GDK e GL, NW, OW, BS, SO, AI, LU, VS, BE, ZH e FR* non è chiaro di quali qualifiche debba disporre un esaminatore secondo l'articolo 10 lettera c e da chi vengano verificate. È necessaria una precisazione in tal senso. Inoltre, un attestato di capacità specifico e strutturato in moduli rappresenta un onere di esecuzione supplementare per i Cantoni. Questi partecipanti alla consultazione accolgono inoltre favorevolmente l'obbligo per gli organi di esame di notificare all'UFSP gli attestati di competenza rilasciati, perché ciò permetterà d'inoltrare le relative informazioni ai Cantoni, garantendo un'attuazione efficiente.

VD chiede che la Confederazione crei un registro nazionale di cosmetica per facilitare l'attuazione dell'articolo 10. Ritiene inoltre importante che non vengano annunciati solo i trattamenti autorizzati ma anche le tecnologie autorizzate.

Pareri relativi ai commenti

nessuno

5.3 Sezione 3: Manifestazioni che prevedono l'impiego di raggi laser

6 Cantoni (*JU, LU, NE, UR, VD, VS*) e *Landolt Lasertechnik* accolgono favorevolmente la proposta che sia l'UFSP a occuparsi dell'attuazione delle manifestazioni che prevedono l'impiego di raggi laser e che sia l'unico interlocutore. *CP* chiede invece una delega dell'attuazione ai Cantoni.

2 Cantoni (*AI, UR*) e *PETZI* ritengono sensato creare un portale di notifica nazionale per le manifestazioni che prevedono l'impiego di raggi laser. *PETZI* ritiene tuttavia che le modifiche previste relative all'obbligo di notifica e la necessità di un attestato di competenza svizzero rappresentino una limitazione della libertà artistica.

Landolt Lasertechnik, PETZI e SRG SSR ritengono che un termine di notifica di 14 giorni prima della manifestazione sia perfettamente realizzabile in circostanze normali. Propongono tuttavia un sistema di notifica veloce per incarichi o modifiche straordinarie. *JU* ritiene che il termine di notifica di 14 giorni sia troppo breve nel caso in cui il Cantone debba verificare le notifiche e che occorra un coordinamento tra le autorità. Propone quindi di fissare il termine a 30 giorni prima della manifestazione. *PETZI e Landolt Lasertechnik* sottolineano come le nuove prescrizioni relative alla notifica generino costi molto maggiori rispetto alle disposizioni vigenti dell'OSLa e temono, di conseguenza, un abbassamento del numero di notifiche. *PETZI, Landolt Lasertechnik e SRG SSR* chiedono una procedura di notifica semplificata che incentivi ad attenersi alle prescrizioni e propongono di stralciare i punti b, f, g, h, i, j e n del numero 2.3.2 dell'allegato 3 dell'avamprogetto O-LRNIS. *USAM e AWMP* criticano il termine di notifica di 14 giorni e propongono una notifica informale a livello locale al più tardi tre giorni prima della manifestazione.

2 Cantoni (*AI, NE*), *PSS, Artos e Landolt Lasertechnik* accolgono favorevolmente la proposta di introdurre un obbligo di formazione per ottenere la competenza d'installare e manovrare i laser. *Landolt Lasertechnik e SRG SSR* respingono la suddivisione delle competenze in 'manifestazioni in cui i raggi laser non attraversano il settore destinato al pubblico' e 'manifestazioni in cui i raggi laser attraversano il settore destinato al pubblico' e propongono invece una suddivisione in 'corso base per operatore' e 'corso avanzato per installatore'. Il corso base per operatore dovrebbe essere costituito da 1-2 giorni di corsi teorici secondo le direttive dell'O-LRNIS allegato 3 numero 3. Il corso avanzato per installatore dovrebbe avere una durata di 2-3 giorni e includere, oltre alla parte teorica, anche una parte pratica secondo le disposizioni dell'avamprogetto O-LRNIS allegato 3 numeri 1.1 e 1.2. Occorre definire in modo chiaro questi due ruoli e stabilire in modo preciso responsabilità e obblighi.

2 Cantoni (*VD e VS*) raccomandano di vietare completamente le manifestazioni in cui i raggi laser attraversano il settore destinato al pubblico.

PETZI e Landolt Lasertechnik chiedono che la notifica non generi costi supplementari per gli organizzatori o per le persone competenti poiché sussiste il rischio che molti organizzatori non effettuino la notifica. *Artos* teme che l'acquisizione dell'attestato di competenza generi costi aggiuntivi e chiede che le tasse e i costi aggiuntivi generali siano per quanto possibile contenuti.

5.3.1 Articolo 11 Definizioni**Art. 11 Definizioni**

Nel senso della presente sezione si intende per:

a. *manifestazione che prevede l'impiego di raggi laser*: spettacolo laser, proiezione olografica o dimostrazione astronomica;

b. *settore destinato al pubblico*: lo spazio fino a 3 metri al di sopra e fino a 2,5 metri a lato delle superfici destinate allo stazionamento del pubblico.

UCS propone di rivedere la definizione di settore destinato al pubblico per le manifestazioni che prevedono l'impiego di raggi laser (articolo 11 lettera b), poiché ritiene che la delimitazione dello spazio fino a 3 metri al di sopra delle superfici destinate allo stazionamento del pubblico sia troppo ristretta. Una persona seduta sulle spalle di una persona alta potrebbe trovarsi nello spazio irraggiato dai laser. UCS ritiene di principio giustificabile che, a causa della mancanza di spazio sopra il pubblico, nei locali per manifestazioni troppo piccoli non possano più tenersi manifestazioni in assenza di raggi laser che attraversano il settore destinato al pubblico.

SRG SSR sottolinea che la possibilità di un pavimento intermedio in vetro non sia contemplata nella definizione (articolo 11 lettera b).

Pareri relativi ai commenti

nessuno

5.3.2 Articolo 12 Competenza

Art. 12 Competenza

Le manifestazioni che prevedono l'impiego di raggi laser in cui sono utilizzati impianti laser delle classi 1M, 2M, 3R, 3B e 4 conformemente alla norma SN EN 60825-1, 2014⁶, «Sicurezza degli apparecchi laser - Parte 1: Classificazione delle apparecchiature e prescrizioni» possono essere organizzate solo da persone che si avvalgono a tal fine di una persona competente secondo l'articolo 16.

PETZI sottolinea come le tournée straniere impieghino spesso personale proprio che dispone delle necessarie competenze per utilizzare apparecchi laser. PETZI propone quindi di escludere le produzioni/tournée straniere e di introdurre quindi un nuovo numero 12a:

«Sono escluse le tournée/produzioni internazionali, poiché si presuppone che le persone competenti che accompagnano tali produzioni dispongano delle competenze necessarie.»

PETZI propone inoltre un nuovo numero 12b:

«Gli impianti laser installati e regolati da una persona competente possono essere utilizzati anche da una persona designata come sostituto.»

Pareri relativi ai commenti

nessuno

5.3.3 Articolo 13 Manifestazione in cui i raggi laser non attraversano il settore destinato al pubblico

Art. 13 Manifestazione in cui i raggi laser non attraversano il settore destinato al pubblico

Per una manifestazione in cui i raggi laser non attraversano il settore destinato al pubblico la persona competente deve:

⁶ La norma menzionata può essere ottenuta a pagamento presso l'Associazione svizzera di normalizzazione (SNV), Bürgli-strasse 29, 8400 Winterthur, www.snv.ch, o consultata gratuitamente presso l'Ufficio federale della sanità pubblica, Schwarzenburgstrasse 157, 3097 Liebefeld.

- a. rispettare i requisiti di cui all'allegato 3 numero 1.1;
- b. notificare per scritto all'UFSP, tramite l'apposito portale di notifica, lo svolgimento della manifestazione al più tardi 14 giorni prima del suo inizio secondo l'allegato 3 numeri 2.1 e 2.2.

Cfr. commenti relativi al termine di notifica di 14 giorni tra i pareri generali.

Pareri relativi ai commenti

nessuno

5.3.4 Articolo 14 Manifestazione in cui i raggi laser attraversano il settore destinato al pubblico

Art. 14 Manifestazione in cui i raggi laser attraversano il settore destinato al pubblico

Per una manifestazione in cui i raggi laser attraversano il settore destinato al pubblico la persona competente deve:

- a. rispettare i requisiti di cui all'allegato 3 numero 1.2;
- b. notificare per scritto all'UFSP, tramite l'apposito portale di notifica, lo svolgimento della manifestazione al più tardi 14 giorni prima del suo inizio secondo l'allegato 3 numeri 2.1 e 2.3.

Cfr. commenti relativi al termine di notifica di 14 giorni tra i pareri generali.

Pareri relativi ai commenti

nessuno

5.3.5 Articolo 15 Manifestazioni che prevedono l'impiego di raggi laser all'aperto

Art. 15 Manifestazioni che prevedono l'impiego di raggi laser all'aperto

Se un impianto di qualsiasi classe irradia raggi laser all'aperto o verso l'esterno, l'organizzatore deve assicurare che:

- a. non siano abbagliati piloti, controllori del traffico aereo, conducenti di motrici o di veicoli a motore;
- b. in caso di irradiazione nello spazio aereo sia notificato per scritto all'UFSP, tramite l'apposito portale di notifica, lo svolgimento della manifestazione al più tardi 14 giorni prima del suo inizio secondo l'allegato 3 numero 2.1.

NE e *ZG* sottolineano come manchino e vadano implementate le disposizioni per le manifestazioni che prevedono l'impiego di raggi laser all'aperto, analogamente all'articolo 13 lettera a e all'articolo 14 lettera a dell'avamprogetto O-LRNIS.

Cercle Bruit e 8 Cantoni (*AG, BE, LU, NW, OW, SO, VS* e *ZG*) propongono di completare l'articolo 15 lettera a come segue:

«non siano abbagliati piloti, controllori del traffico aereo, conducenti di motrici o di veicoli a motore e terze persone»

NE estende la definizione di terze persone per proteggere l'intera popolazione dai pericoli dei raggi laser: «a. nessuno sia abbagliato tra cui in particolare: piloti, controllori del traffico aereo, conducenti di motrici o di veicoli a motore;»

JU fa notare che le manifestazioni che prevedono l'impiego di raggi laser all'aperto possono essere pericolose tanto quanto quelle che si tengono all'interno di un edificio e quindi necessitano, secondo lo

stesso disciplinamento applicato per le manifestazioni che si svolgono al chiuso, di una persona competente.

Pareri relativi ai commenti

nessuno

5.3.6 Articolo 16 Ottenimento della competenza

Art. 16 Ottenimento della competenza

¹ programmi di formazione per ottenere la competenza si basano sui moduli elencati nell'allegato 3 numero 3.

² Per ottenere l'attestato di competenza dev'essere superato un esame.

-

Pareri relativi ai commenti

nessuno

5.4 Sezione 4: Manifestazioni con stimoli sonori

ZH chiede un disciplinamento a seconda del numero di visitatori della manifestazione e un termine di notifica di 30 giorni. ZG ritiene che la proposta sia difficile da leggere. Tre Cantoni (GE, TG, VS) accolgono favorevolmente, in particolare, l'obbligo di registrazione a partire da 93 dB. TG chiede tuttavia lo stesso disciplinamento per le manifestazioni senza stimoli sonori amplificati e con stimoli sonori amplificati per via elettroacustica.

OW accoglie favorevolmente la definizione di chiari valori limite del livello sonoro. VD richiede, come misura preventiva, che l'organizzatore sia obbligato a indicare il livello sonoro in dB(A) e a fornire informazioni relative ai valori soglia che potrebbero essere superati.

NW si è dichiarato contrario a una suddivisione delle categorie 96-100 dB sotto o sopra le 3 ore.

144 pareri identici relativi all'OSLa e PETZI: l'attuale ordinanza sugli stimoli sonori e i raggi laser è stata introdotta con successo, accettata da tutti e perfettamente attuabile dal punto di vista tecnico. La decisione d'integrare l'ordinanza vigente nell'O-LRNIS ci pare sensata e non è messa in dubbio.

PETZI ritiene fuorvianti ed erronei i costi aggiuntivi del disciplinamento evocati nel rapporto esplicativo. Inoltre ritiene l'inasprimento del disciplinamento un'ingerenza da parte dello Stato, uno svantaggio per la piazza economica e una minaccia per numerosi posti di lavoro. *Audiosam, Landolt Laser-technik* esprimono riserve in merito a determinati inasprimenti. UTS propone un recepimento senza modifiche dell'OSLa nell'O-LRNIS.

FFTON ritiene che la proposta sia ampiamente perfettabile, che i costi generati non siano presentati correttamente e che il rimando al diritto penale amministrativo sia inaccettabile. Inoltre sarebbe stato auspicabile coinvolgere nella procedura di consultazione esperti del settore dei tecnici del suono e degli organizzatori. *Audiosam* ritiene che nella sezione «Manifestazioni con stimoli sonori» manchi una sezione «Scopo» che dovrebbe illustrare l'obiettivo dell'ordinanza. *Audiosam* segnala che le categorie «93-96 dB» e «96-100 dB sotto le 3h» hanno le stesse direttive e si chiede perché siano state separate.

ACS, *AWMP* ritengono inopportuna la riduzione dell'obbligo di registrazione per manifestazioni con 93 dB.

5.4.1 Articolo 17 Livello sonoro medio

Art. 17 Livello sonoro medio

Per livello sonoro medio L_{Aeq1h} si intende il livello sonoro continuo equivalente L_{Aeq} ponderato A calcolato su 60 minuti ed espresso in dB(A).

UCS ritiene che una durata della misurazione di 60 minuti non sia orientata agli obiettivi e propone una riduzione a un livello sonoro continuo equivalente L_{Aeq} in dB(A) calcolato su 30 minuti.

5.4.2 Articolo 18 Obblighi dell'organizzatore

Art. 18 Obblighi dell'organizzatore

¹ Le manifestazioni con un livello sonoro medio superiore a 93 dB(A) devono essere notificate per scritto all'organo cantonale di esecuzione al più tardi 14 giorni prima dell'inizio, secondo l'allegato 4 numero 1.

² Chi organizza manifestazioni con stimoli sonori amplificati per via elettroacustica:

- a. non può superare in alcun momento il livello sonoro massimo di 125 dB(A);
- b. non può superare il livello sonoro medio di 100 dB(A);
- c. se il livello sonoro medio è superiore a 93 dB(A) e inferiore o uguale a 96 dB(A), deve rispettare i requisiti di cui all'allegato 4 numero 2;
- d. se il livello sonoro medio è superiore a 96 dB(A) e inferiore o uguale a 100 dB(A), deve:
 1. rispettare i requisiti di cui all'allegato 4 numero 3.1 qualora la durata dell'esposizione agli stimoli sonori non superi le tre ore,
 2. rispettare i requisiti di cui all'allegato 4 numero 3.2 qualora la durata dell'esposizione agli stimoli sonori superi le tre ore.

³ Se una manifestazione con stimoli sonori amplificati per via acustica include più parti il cui livello sonoro medio è complessivamente superiore a 93 dB(A), devono essere rispettati i requisiti più severi applicabili secondo il capoverso 2 per tutte le parti della manifestazione.

⁴ Chi organizza manifestazioni senza stimoli sonori amplificati per via elettroacustica e con un livello sonoro medio superiore a 93 dB(A) è tenuto a rispettare sia negli edifici sia per palchi fissi all'aperto i requisiti di cui all'allegato 4 numero 4.

⁵ Nelle manifestazioni destinate a bambini o adolescenti di età inferiore a 16 anni non è ammesso superare il livello sonoro medio di 93 dB(A).

Capoverso 1

AI, sulla base delle esperienze attuali con la OSLa, ritiene critico l'ampliamento dell'obbligo di notifica per stimoli sonori non amplificati.

ZH e UCS propongono che la notifica contenga anche le informazioni relative a una persona di contatto disponibile durante la manifestazione.

PETZI, Landolt Lasertechnik, ZHdK, i pareri identici relativi all'OSLa si esprimono a favore di un obbligo di notifica per le manifestazioni a partire da un livello sonoro medio maggiore di 96 dB(A).

ZHdK, i pareri identici relativi all'OSLa, SVTB chiedono che le manifestazioni senza stimoli sonori amplificati per via acustica debbano essere notificate a partire da un livello sonoro medio maggiore di 96 dB(A).

Capoverso 2

Allegato 4 numero 2.2 (avviso al pubblico)

Secondo *UCS*, in particolare per le manifestazioni tra i 93 e i 96 dB, non è stata prestata sufficiente attenzione ai cartelloni informativi, che sono troppo piccoli. Eventualmente potrebbe essere stabilita una dimensione minima dei caratteri in modo che i cartelloni relativi al rumore possano essere letti anche da una distanza di 5 metri.

ZH propone di stralciare la precisazione «nel settore di ingresso» in modo che il piazzamento preciso dei cartelloni possa essere definito negli aiuti all'esecuzione.

Allegato 4 numero 2.5 (obbligo di registrazione)

JU, GE, VS, TG, VD e *LU* raccomandano un ampliamento dell'obbligo di registrazione per manifestazioni a partire da 93 dB(A).

Al contrario, *BS, NW, ZG* nonché *WVBS, Applied Acoustics GmbH, Landolt Lasertechnik, ZHdK, i pareri identici relativi all'OSLa, SVTB, ZapAudio, Fachschule für Tontechnik FFTON, SGA, SRG SSR, Artos* e *PETZI* respingono l'obbligo di registrazione già a partire da un livello sonoro di 93 dB. Il numero di interessati che dovrebbero sottostare al nuovo obbligo di notifica e registrazione aumenterebbe in maniera sproporzionata. L'obbligo di registrazione dovrebbe valere in generale a partire da 96 dB o, come finora, solo per le manifestazioni con una durata superiore alle 3 ore.

SRG-SSR chiede, sulla base della protezione della salute, che le registrazioni vengano conservate per almeno 90 giorni. *ZH* chiede che il periodo di conservazione dei dati venga aumentato a un anno.

Cercle Bruit nonché *AG, SO, NE, VS, OW* e *ZH* chiedono che negli aiuti all'esecuzione venga messo a disposizione un modello di procedura per il rispetto dei requisiti relativi alla registrazione del livello sonoro.

Allegato 4 numero 3.2.2 lett. c (fumo passivo / zone di recupero)

JU chiede che nella presente ordinanza non vengano poste ulteriori condizioni sul tema della protezione dal fumo passivo. *PETZI* ritiene che l'O-LRNIS non dovrebbe esprimersi relativamente a una zona in cui è vietato fumare all'interno delle zone di recupero.

NW, SO, TG, VS, ZH, e Cercle Bruit chiedono direttive chiare con informazioni in percentuale in merito alle zone in cui è vietato fumare all'interno delle zone di recupero. *ZH* e *Cercle Bruit* si sono espressi concretamente a favore di una zona in cui è vietato fumare che corrisponda almeno al 50 per cento della zona di recupero.

ZHdK, i pareri identici relativi all'OSLa e *SVTB* chiedono che la richiesta di zone in cui è vietato fumare all'interno delle zone di recupero sia completata come segue: «fintanto che queste ultime siano realizzabili dal punto di vista tecnico e aziendale nonché sostenibili dal punto di vista finanziario».

Berenis, SSPH+ ritengono che dal punto di vista della salute sia necessaria una direttiva quantitativa che definisca una zona in cui è vietato fumare sufficientemente ampia all'interno delle zone di recupero.

AT-Schweiz, KL CH, Allianz «Gesunde Schweiz», PH CH chiedono un divieto di fumo totale nelle zone di recupero situate all'interno di edifici.

PETZI chiede una concretizzazione per quanto riguarda il divieto di superamento del livello sonoro medio degli stimoli sonori amplificati per via acustica di 85 dB(A) nelle zone di recupero.

Capoverso 3

BS teme un aumento delle spese per gli organizzatori nel caso in cui una manifestazione sia costituita da più palchi e propone un adeguamento.

Capoverso 4 (stimoli sonori non amplificati)

LU, JU accolgono le nuove direttive sulle manifestazioni senza stimoli sonori amplificati. *LU* respinge tuttavia l'obbligo generale di notifica per tali manifestazioni a partire da 93 dB(A).

Fachschule für Tontechnik FFTON comprende la necessità di proteggere anche il pubblico da stimoli sonori non amplificati. Ritiene tuttavia non praticabili gli obblighi a partire da 93 dB(A).

OW, AI, e Applied Acoustics GmbH e SGA sono scettici in merito al nuovo disciplinamento degli stimoli sonori non amplificati. *PETZI* chiede perfino che il relativo numero 4 venga stralciato.

ZHdK, i pareri identici relativi all'OSLa e SVTB ritengono che per le manifestazioni senza stimoli sonori amplificati a partire da 96 dB debbano valere l'obbligo di informazione e la distribuzione gratuita di dispositivi di protezione dell'udito.

Capoverso 5

ZG propone una sorveglianza del livello sonoro per le manifestazioni per bambini e ragazzi fino ai 16 anni durante le quali il livello sonoro di 93 d(A) non può essere superato. Senza una sorveglianza del livello sonoro non è possibile, in alcune circostanze, stabilire l'effettivo livello sonoro.

VD propone di modificare la formulazione dell'articolo 18 capoverso 5 come segue: «Nelle manifestazioni destinate a bambini o adolescenti di età inferiore a 18 anni non è ammesso superare il livello sonoro medio di 85 dB(A)».

5.4.3 Articolo 19 Determinazione del livello sonoro e misurazioni di controllo dei Cantoni

Art. 19 Determinazione del livello sonoro e misurazioni di controllo dei Cantoni

¹ Le misurazioni e i calcoli per determinare il livello sonoro sono disciplinati dall'allegato 4 numero 5.

² L'organo cantonale di esecuzione può terminare una misurazione del livello sonoro non appena è in grado di dimostrare matematicamente che il livello sonoro medio supera in ogni caso il livello sonoro massimo autorizzato.

Capoverso 1 allegato 5 numero 5.1 (luogo di misurazione e di determinazione)

PETZI chiede diversi adeguamenti e precisazioni relativi alla definizione di «luogo di determinazione» nonché l'introduzione di un margine di tolleranza di 1.5 dB per le misurazioni di controllo. Le differenze di livello sonoro tra luogo di misurazione e luogo di determinazione vengono definite prima della manifestazione. Eventuali modifiche durante la manifestazione, come stimoli sonori dal palcoscenico verso il pubblico o diretti, non devono avere influssi diretti sulla differenza di livello sonoro.

Per la definizione delle differenze di livello sonoro secondo 5.1.3, *ZH* auspica una definizione del citato «metodo equivalente» negli aiuti all'esecuzione. Inoltre, tali informazioni dovrebbero essere rilevate in maniera uniforme mediante un modulo che dovrebbe essere parte dell'Aiuto all'esecuzione dell'ordinanza sugli stimoli sonori e i raggi laser (OSLa) - stimoli sonori.

Capoverso 1 allegato 5 numero 5.2 (strumenti di misurazione)

BE, NE, NW, SO, VS, ZG, ZH, Cercle Bruit, Applied Acoustics GmbH, ZapAudio ritengono che le spese per gli strumenti di misurazione calibrati siano troppo elevate per gli organizzatori. Le esigenze dovrebbero limitarsi alla classe 2 e comunque alla disposizione relativa alla calibrazione. *JU* propone una conferma scritta da parte dell'organizzatore che certifichi la calibrazione degli strumenti.

Wick Audio, Different Productions, spltec, SonicDesign ritengono non necessaria e troppo costosa la taratura degli strumenti di misurazione e che una calibrazione prima dell'utilizzo sia sufficiente.

PETZI, ZHdK, i pareri identici relativi all'OSLa, SGA, SVTB, Gaskessel sono contrari alla taratura degli strumenti di misurazione degli organizzatori, che ritengono troppo cara. Inoltre, la maggior parte degli strumenti di classe 2 utilizzati attualmente non è registrata e quindi non è tarabile. Inoltre una calibrazione non sarebbe sempre possibile.

Fachschule für Tontechnik FFTON consiglia di respingere totalmente un eventuale obbligo di taratura e ritiene anche che una calibrazione non sia applicabile nella pratica. Raccomanda inoltre un margine di tolleranza di 2 dB.

Landolt Lasertechnik, ZHdK, i pareri identici relativi all'OSLa e SVTB chiedono un margine di tolleranza di 1.7 dB per le misurazioni eseguite dalle autorità esecutive.

Pareri relativi ai commenti

ZHK, Rekorder Adam, pareri identici relativi all'OSLa, Audiosam: il rapporto afferma che l'integrazione dell'OSLa nella LRNIS non genererà costi supplementari particolarmente elevati. Secondo il rapporto, solamente le nuove condizioni per le manifestazioni senza stimoli sonori amplificati superiori a 93 dB(A) relative alla distribuzione di dispositivi di protezione dell'udito genererebbero costi supplementari di lieve entità. A causa delle modifiche apportate alle disposizioni in numerosi punti, tutte le imprese svizzere si troverebbero tuttavia confrontate con aumenti rilevanti dei costi fino a diverse migliaia di franchi.

5.5 Sezione 5: Puntatori laser

5.5.1 Art. 20 Definizione

Art. 20 Definizione

Nella presente sezione, per puntatore laser si intende un impianto laser che in virtù delle sue dimensioni e del suo peso può essere tenuto in mano e da questa guidato ed emette raggi laser per indicare, divertirsi o difendersi.

TI sostiene la definizione.

Pareri relativi ai commenti

nessuno

Articolo 21 Utilizzo ammesso

Art. 21 Utilizzo ammesso

I puntatori laser della classe 1 conformemente alla norma SN EN 60825-1:2014⁷ «Sicurezza degli apparecchi laser - Parte 1: Classificazione delle apparecchiature e prescrizioni» possono essere utilizzati solo in ambienti interni.

ZG deplora il fatto che l'utilizzo di laser della classe 1 non sia proibito in ambienti interni.

⁷ La norma menzionata può essere ottenuta a pagamento presso l'Associazione svizzera di normalizzazione (SNV), Bürgli-strasse 29, 8400 Winterthur, www.snv.ch, o consultata gratuitamente presso l'Ufficio federale della sanità pubblica, Schwarzenburgstrasse 157, 3097 Liebefeld.

Pareri relativi ai commenti

nessuno

5.5.2 Articolo 22 Divieti

Art. 22 Divieti

Sono vietati l'importazione, il transito, la consegna e il possesso di:

- a. puntatori laser delle classi 1M, 2, 2M, 3R, 3B e 4 conformemente alla norma SN EN 60825-1:2014⁸ «Sicurezza degli apparecchi laser - Parte 1: Classificazione delle apparecchiature e prescrizioni»;
- b. puntatori laser non contrassegnati con una classe di laser o contrassegnati in modo scorretto;
- c. accessori in grado di concentrare il fascio di luce dei puntatori laser.

GDK e *AI*, *AR*, *NW*, *Uri* e *VS* sostengono il divieto di importazione, transito, consegna e possesso di puntatori laser sulla base del pericolo potenziale. *BE*, *LU*, *GL*, *VD*, *VS*, *TG*, *ZG* e *ZH* sostengono tali divieti anche a causa del pericolo di abbagliamento a cui sono esposte ad esempio le organizzazioni di primo intervento o il grande pubblico. Per tali ragioni, *AR*, *LU*, *VS* e *ZG* sostengono espressamente un divieto per tutti i puntatori laser che non appartengono alla classe 1. *TI* sostiene il divieto ma esprime dubbi sul divieto di vendita di puntatori laser per scopi di presentazione poiché questi ultimi presentano un rischio minimo per la salute e vengono commerciati nei Paesi vicini con il marchio CE.

BL, *FR* si associano al parere di *GDK*.

OW respinge il divieto totale poiché interessa i Presenter utilizzati attualmente e non è quindi applicabile, adeguato e proporzionale. Chiede quindi che vengano sanzionati solo l'utilizzo, l'importazione e la consegna abusivi.

ZG accoglie favorevolmente il divieto di puntatori laser contrassegnati in modo scorretto.

In totale, 15 Cantoni su 16 che si sono espressi sostengono il divieto proposto.

AR, *BE*, *LU* e *ZG* e *UCS* propongono che l'UFSP informi la popolazione in merito ai divieti relativi ai puntatori laser e coordini lo smaltimento. *BE* e *ZG*, auspicano che i puntatori laser raccolti vengano distrutti. *AR*, *BE*, *LU* e *ZG* nonché *UCS* chiedono che venga permesso lo smaltimento legale di puntatori laser illegali.

PSS accoglie espressamente il divieto di importazione, transito, consegna e possesso di puntatori laser che non appartengono alla classe 1 poiché tali prodotti pongono problemi di sicurezza per determinate categorie professionali e per i passeggeri e presentano un serio pericolo per la popolazione. *PSS* menziona in particolare i bambini e i giovani per i quali i puntatori laser sono specialmente pericolosi.

Aerosuisse accoglie favorevolmente il divieto poiché il potenziale di pericolo derivante dai laser è cresciuto in maniera rilevante.

Aeroporto di Zurigo accoglie favorevolmente il divieto per proteggere piloti e altri gruppi professionali dall'abbagliamento. Auspica che il pubblico sia ampiamente informato sul divieto e che le trasgressioni vengano punite severamente. Ritiene tuttavia che all'interno delle aree chiuse dell'aeroporto possano ancora essere importati, posseduti e utilizzati puntatori laser concepiti per spaventare gli animali negli

⁸ La norma menzionata può essere ottenuta a pagamento presso l'Associazione svizzera di normalizzazione (SNV), Bürgli-strasse 29, 8400 Winterthur, www.snv.ch, o consultata gratuitamente presso l'Ufficio federale della sanità pubblica, Schwarzenburgstrasse 157, 3097 Liebefeld.

aerodromi ed espressamente commercializzati come tali. Anche l'Aeroporto di Ginevra chiede che i puntatori laser siano autorizzati per spaventare gli animali negli aerodromi.

BTEE accoglie favorevolmente il divieto per migliorare la sicurezza delle persone e in particolare dei voli. Chiede tuttavia che vengano autorizzati i puntatori laser per spaventare gli animali negli aerodromi. Chiede inoltre di autorizzare i puntatori laser per la protezione di impianti chimici o industriali nonché nel settore agricolo mediante un'autorizzazione cantonale e con obbligo di formazione per il personale che ne farà uso.

L'impresa *Hexagon* non auspica ulteriori inasprimenti delle direttive europee e chiede di autorizzare i puntatori laser delle classi 1 e 2. Si basa sul fatto che le ferite agli occhi notificate causate dai puntatori laser derivano quasi esclusivamente da prodotti classificati in modo incorretto e con un raggio troppo forte e sostiene che l'abbagliamento può essere causato anche da torce tascabili a luce concentrata che possono essere addirittura più pericolose dei puntatori laser. Inoltre è attualmente in elaborazione una norma europea per i prodotti laser per i consumatori che autorizza la vendita di laser delle classi 1 e 2.

L'impresa *Logitech* propone di vietare soprattutto l'utilizzo errato di puntatori laser e l'utilizzo all'aperto. Chiede di essere esclusa dal divieto di importazione ed esportazione, transito e possesso in modo che non vengano ostacolate le sue attività di ricerca e sviluppo per i puntatori laser in Svizzera. Chiede che l'ordinanza preveda un termine di transizione di almeno due anni per l'importazione, il transito, la consegna e il possesso di puntatori laser di classe 2. In questo modo sarebbe possibile sviluppare prodotti sostitutivi che funzionino senza l'impiego di laser di classe 2.

SAS accoglie favorevolmente la regolamentazione facilmente comprensibile relativa all'utilizzo improprio di laser. Non approva tuttavia che la regolamentazione interessi anche le presentazioni astronomiche poiché nel corso di tali presentazioni gli astronomi non utilizzano i laser in modo improprio né mettono in pericolo le persone. La salute della popolazione è sufficientemente protetta durante le presentazioni astronomiche. *SAG* propone una nuova formulazione dell'articolo 13 che prevede nuove prescrizioni di sicurezza *SAG* specifiche per le presentazioni astronomiche, un'adeguata competenza per le persone incaricate della presentazione, un obbligo di notifica per queste presentazioni, un obbligo di notifica semplificato per le presentazioni ricorrenti nonché l'autorizzazione per puntatori laser tradizionali con una potenza massima di 50 mW per le presentazioni astronomiche. *SAG* è disponibile ad acquistare tali puntatori laser per poi fornirli alle persone registrate *SAG* che sarebbero quindi dispensate dai divieti previsti nell'articolo 22.

USAM e *AWMP* respingono i divieti poiché non si fondano su alcuna base legale. La *LRNIS* prevede divieti solo in caso di pericoli rilevanti i quali non possono essere chiaramente attribuiti ai puntatori laser.

Pareri relativi ai commenti

Secondo *CP*, i costi per l'acquisto di occhiali di protezione dai raggi laser da parte della polizia cantonale non costituiscono un argomento a favore del divieto, che può basarsi solo sull'estrema pericolosità.

5.6 Sezione 6: Esecuzione da parte delle autorità federali ed emolumenti

5.6.1 Articolo 23 Compiti dell'UFSP

Art. 23 Compiti dell'UFSP

¹ L'UFSP riconosce la composizione dell'organo responsabile secondo l'articolo 9 capoverso 1 e ne approva il piano di formazione e le disposizioni in materia d'esame a condizione che siano adempite le condizioni di cui all'articolo 9 capoversi 1–3.

² È incaricato dell'esecuzione della sezione 3 concernente le manifestazioni che prevedono l'impiego di raggi laser, verifica le notifiche inoltrate e può controllare il rispetto dei requisiti sul posto.

³ Riconosce gli organi di formazione e d'esame per l'ottenimento dell'attestato di competenza secondo l'articolo 16 capoverso 1 e ne approva i piani di formazione e le disposizioni in materia d'esame, se adempiono i requisiti elencati nell'allegato 3 numero 3.

⁴ È competente per il riconoscimento di diplomi esteri per l'ottenimento dell'attestato di competenza conformemente agli articoli 9 e 16.

⁵ Mette a disposizione degli organi esecutivi della Confederazione e dei Cantoni aiuti all'esecuzione.

15 Cantoni (BE, BS, GL, LU, NW, OW, SG, SO, TG, TI, UR, VS, VD, ZG, ZH) e GDK chiedono che l'articolo 9 O-LRNIS sia attuato in modo più preciso. Per prima cosa, l'obbligo di partecipazione delle persone sottoposte al diritto deve essere più chiaro. Devono fornire informazioni, permettere di prendere visione dei documenti e garantire l'accesso a tutti i locali rilevanti. Inoltre, devono essere concessi agli organi esecutivi le rispettive facoltà. Devono essere autorizzati a effettuare controlli in qualsiasi momento e senza notifica nonché a raccogliere prove. VS chiede di chiarire nell'O-LRNIS se e quanto gli organi di esecuzione dei Cantoni possano basarsi sulle misure amministrative secondo l'articolo 9 LRNIS.

16 Cantoni (AG, AI, BE, BS, GL, GR, LU, NW, OW, SG, SO, TG, UR, VS, VD, ZH), GDK e VKCS temono che le spese di esecuzione genereranno costi aggiuntivi rilevanti nonostante siano basate sul rischio e relative ai controlli a campione. I Cantoni fanno quindi affidamento sugli auspicati aiuti all'esecuzione. Quest'ultimo dovrà essere sufficientemente dettagliato, includere per esempio anche modelli di ordinanze ed essere disponibile già a partire dall'approvazione dell'O-LRNIS.

11 Cantoni (AI, BE, BS, GL, LU, NW, OW, SG, VS, VD, ZH) e GDK criticano il fatto che l'acquisizione delle norme tecniche da parte della «Schweizerischen Normen Vereinigung» (SNV) sia complicata e generi costi. Ritengono inoltre che gli utilizzatori dei solarium non sarebbero disposti a informarsi direttamente sulle norme tecniche relative alle condizioni per un programma di esposizione o sulla formazione del personale del solarium. I partecipanti alla consultazione chiedono quindi che tutta la regolamentazione rilevante e vincolante che fa parte delle norme tecniche venga inclusa nell'O-LRNIS oppure che l'UFSP le illustri al più presto con l'ausilio di guide.

TI e ZH ritengono che siano necessarie ulteriori condizioni per gli organizzatori in caso di infrazioni delle prescrizioni relative alle misurazioni. Occorre verificare se l'ordinanza necessita di ulteriori modifiche in tal senso.

Pareri relativi ai commenti

8 Cantoni (AI, BE, GL, LU, NW, OW, UR, VS) e GDK sperano che i Cantoni vengano coinvolti nell'elaborazione dei programmi di attuazione relativi ai solarium e ai trattamenti per scopi cosmetici.

6 Cantoni (AG, BL, BS, GR, SH, TG) e VKCS temono che le 1-2 campagne per l'attuazione previste dall'UFSP nei prossimi 8 anni relative ai solarium e ai trattamenti per scopi cosmetici nonché i nuovi dispositivi di misurazione dell'irraggiamento con i rispettivi costi per la formazione e gli apparecchi, non saranno per niente efficaci. Le spese di formazione sono completamente sproporzionate rispetto alle spese effettive per i controlli. Questi partecipanti alla consultazione chiedono quindi un'accurata verifica dell'organizzazione dell'attuazione pianificata. Anche GE e USS ritengono che la necessità di risorse di personale generata dall'O-LRNIS sia sottovalutata e che occorra un coordinamento per la campagna di attuazione. Secondo VKCS, per il settore dei controlli la soluzione più efficiente e vantaggiosa dal punto di vista delle competenze specialistiche sarebbe l'istituzione di un'autorità di controllo centrale. Anche GL ritiene che i suoi compiti di attuazione sarebbero molto probabilmente organizzati nel quadro di un accordo amministrativo con uno o più Cantoni.

BS, GL e JU nonché GDK ritengono che le spese previste per il programma di attuazione siano troppo ridotte, in particolare per quanto riguarda la formazione del personale per le attività di controllo nonché per l'acquisto delle apparecchiature necessarie. Inoltre, presumibilmente viene stimata solo la spesa

relativa ai primi controlli e le attività di controllo non coprono le spese nonostante la riscossione di emolumenti.

USS e Aefu segnalano inoltre l'importante necessità di coordinamento tra tutte le autorità incaricate dell'attuazione. Aefu propone la creazione di un gruppo di lavoro interdipartimentale disciplinato dall'ordinanza per garantire il coordinamento.

USS ritiene troppo lungo l'orizzonte temporale previsto nel piano di attuazione. Piuttosto, i Cantoni dovrebbero aver controllato tutte le imprese almeno una volta entro massimo 3 anni dall'entrata in vigore dell'O-LRNIS. Inoltre non andrebbero effettuati solo controlli specifici relativi alle radiazioni non ionizzanti ma anche ispezioni sistematiche del lavoro.

ZHdK, Landolt Lasertechnik e i 144 pareri identici da parte di organizzazioni e privati raccomandano la possibilità di un riconoscimento di diplomi esteri per l'ottenimento dell'attestato di capacità per manifestazioni che prevedono l'impiego di raggi laser.

ZH chiede che per manifestazioni che prevedono l'impiego di raggi laser anche la polizia cantonale sia autorizzata a sventare immediatamente i pericoli causati da trasgressioni nell'utilizzo di laser rilevate durante controlli cantonali relativi agli stimoli sonori. Chiede che negli aiuti all'esecuzione venga stabilito in quali situazioni è possibile intervenire. Propone inoltre di estendere il portale di notifica alle manifestazioni con stimoli sonori.

5.6.2 Articolo 24 Portale di notifica per manifestazioni con raggi laser

Art. 24 Portale di notifica per manifestazioni con raggi laser

- ¹ L'UFSP installa un portale di notifica elettronico per le manifestazioni con raggi laser.
- ² Utilizza i dati memorizzati solo per i compiti prescritti dalla presente ordinanza.
- ³ Garantisce che la trasmissione della notifica e la consultazione dei dati siano rese sicure da un accesso con profilo utente e password.

10 Cantoni (AG, AR, BE, LU, NE, OW, SO, VS, ZG, ZH) e Cercle Bruit chiedono che anche le autorità esecutive cantonali e comunali abbiano la possibilità di accedere direttamente al portale di notifica, effettuare scambi ed essere informate in merito alle notifiche effettuate.

5.6.3 Articolo 25 Compiti dell'Amministrazione federale delle dogane

Art. 25 Compiti dell'Amministrazione federale delle dogane

L'Amministrazione federale delle dogane esegue le disposizioni concernenti i divieti di importazione e transito secondo l'articolo 22, mette al sicuro i puntatori laser e gli accessori in virtù dell'articolo 104 della legge del 18 marzo 2005⁹ sulle dogane e consegna questi prodotti all'autorità cantonale competente per il perseguimento penale.

Pareri relativi ai commenti

nessuno

5.6.4 Articolo 26 Emolumenti

⁹ RS 631.0

Art. 26 Emolumenti

¹ Per gli atti amministrativi delle autorità federali gli emolumenti sono calcolati secondo il tempo impiegato. La tariffa oraria si situa, a seconda delle conoscenze tecniche necessarie e del livello di funzione del personale incaricato, tra i 90 e i 200 franchi.

² Per i controlli effettuati sul mercato che non danno adito a contestazioni non sussiste l'obbligo di pagare emolumenti.

³ Per il resto sono applicabili le disposizioni dell'ordinanza generale dell'8 settembre 2004¹⁰ sugli emolumenti.

Pareri relativi ai commenti

nessuno

5.7 Sezione 7: Disposizioni finali

5.7.1 Articolo 27 Abrogazione e modifica di altri atti normativi

Art. 27 Abrogazione e modifica di altri atti normativi

¹ L'ordinanza del 28 febbraio 2007¹¹ sugli stimoli sonori e i raggi laser è abrogata.

² L'ordinanza del 17 ottobre 2001¹² relativa ai dispositivi medici (ODMed) è modificata come segue:

Allegato 6 numero 1 lettere b e c nonché numero 2 lettere b e c

Abrogati

Pareri relativi ai commenti

nessuno

5.7.2 Articolo 28 Disposizioni transitorie

Art. 28 Disposizioni transitorie

¹ I solarium devono essere installati e utilizzati secondo le prescrizioni della presente ordinanza entro un anno dalla sua entrata in vigore.

² Le manifestazioni con raggi laser e con stimoli sonori secondo le sezioni 3 e 4 possono continuare a svolgersi secondo le disposizioni dell'ordinanza del 28 febbraio 2007¹³ sugli stimoli sonori e i raggi laser fino a un anno dopo l'entrata in vigore della presente ordinanza.

¹⁰ RS 172.041.1

¹¹ RU 2007 1307, 2010 4489, 2012 793

¹² RS 812.213

¹³ RU 2007 1307

³ I trattamenti di cui all'allegato 2 numero 1 possono continuare a essere eseguiti in applicazione dell'allegato 6 numero 1 lettere b e c nonché numero 2 lettere b e c ODMed¹⁴, nella versione del 24 marzo 2010¹⁵, fino a cinque anni dopo l'entrata in vigore della presente ordinanza senza la necessità di un attestato di competenza secondo l'allegato 2 numero 2.

⁴ L'UFSP coordina l'istituzione dell'organo responsabile secondo l'articolo 9 capoverso 1 entro i primi cinque anni dall'entrata in vigore della presente ordinanza.

8 Cantoni (AI, BE, GL, LU, NW, OW, UR, VS) e GDK ritengono che il termine di transizione secondo l'articolo 28 capoverso 1 O-LRNIS sia troppo breve. 6 Cantoni (AI, LU, NW, OW, UR, VS) e GDK si sono dichiarati d'accordo con il termine di transizione secondo l'articolo 28 capoverso 3 O-LRNIS.

SFK prevede difficoltà in quanto le disposizioni transitorie di cui all'articolo 28 capoverso 3 O-LRNIS provocheranno inasprimenti inaspettati per molti estetisti, in particolare nei casi in cui vengano commercializzati prodotti attualmente non dichiarati per scopi medici. Questi inasprimenti perdureranno sicuramente per 2 anni poiché prima non sarebbe assolutamente possibile contare su un'offerta di formazione e un regolamento d'esame. Propone quindi che per un periodo di due anni a partire dall'entrata in vigore dell'O-LRNIS le disposizioni interessate dell'allegato 6 ODmed non siano valide per i trattamenti con lampade a luce pulsata IPL o apparecchi laser di classe 4 che non possono essere immessi sul mercato come dispositivi medici.

SFK chiede che i compiti di coordinamento dell'UFSP per l'istituzione dell'organo responsabile secondo l'articolo 9 O-LRNIS non sia limitato nel tempo.

5.7.3 Art. 29 Entrata in vigore

Art. 29 Entrata in vigore

La presente ordinanza entra in vigore il

Pareri relativi ai commenti

6 Cantoni (BE, GL, LU, OW, UR, VS) chiedono che sia previsto un termine di almeno 6 mesi tra l'approvazione e l'entrata in vigore dell'O-LRNIS. 4 Cantoni (AI, NW, TG, ZH) ritengono che un termine di un anno sia sufficiente. GE ritiene che la sua legislazione cantonale sarà modificata in caso di necessità per permettere l'entrata in vigore dell'O-LRNIS nel 1° semestre del 2019.

¹⁴ RS 812.213

¹⁵ RU 2004 4037, 2010 1215

6 Allegati

6.1 Elenco dei destinatari e abbreviazioni

Cantoni e Principato del Liechtenstein	Abbreviazione	Consul-tato	Parere
Staatskanzlei des Kantons Aargau Chancellerie d'État du canton d'Argovie Cancelleria dello Stato del Cantone di Argovia	AG	X	X
Ratskanzlei des Kantons Appenzell Innerrhoden Chancellerie d'État du canton d'Appenzell Rhodes-Intérieures Cancelleria dello Stato del Cantone di Appenzello Interno	AI	X	X
Kantonskanzlei des Kantons Appenzell Ausserrhoden Chancellerie d'État du canton d'Appenzell Rhodes-Extérieures Cancelleria dello Stato del Cantone di Appenzello Esterno	AR	X	X
Staatskanzlei des Kantons Bern Chancellerie d'État du canton de Berne Cancelleria dello Stato del Cantone di Berna	BL	X	X
Landeskanzlei des Kantons Basel-Landschaft Chancellerie d'État du canton de Bâle-Campagne Cancelleria dello Stato del Cantone di Basilea Campagna	BS	X	X
Staatskanzlei des Kantons Basel-Stadt Chancellerie d'État du canton de Bâle-Ville Cancelleria dello Stato del Cantone di Basilea Città	BE	X	X
Staatskanzlei des Kantons Freiburg Chancellerie d'État du canton de Fribourg Cancelleria dello Stato del Cantone di Friburgo	FR	X	X
Staatskanzlei des Kantons Genf Chancellerie d'État du canton de Genève Cancelleria dello Stato del Cantone di Ginevra	GE	X	X
Regierungskanzlei des Kantons Glarus Chancellerie d'État du canton de Glaris Cancelleria dello Stato del Cantone di Glarona	GL	X	X
Standeskanzlei des Kantons Graubünden Chancellerie d'État du canton des Grisons Cancelleria dello Stato del Cantone dei Grigioni	GR	X	X
Staatskanzlei des Kantons Jura Chancellerie d'État du canton du Jura Cancelleria dello Stato del Cantone del Giura	JU	X	X
Staatskanzlei des Kantons Luzern Chancellerie d'État du canton de Lucerne Cancelleria dello Stato del Cantone di Lucerna	LU	X	X
Staatskanzlei des Kantons Neuenburg Chancellerie d'État du canton de Neuchâtel Cancelleria dello Stato del Cantone di Neuchâtel	NE	X	X

Staatskanzlei des Kantons Nidwalden Chancellerie d'État du canton de Nidwald Cancelleria dello Stato del Cantone di Nidvaldo	NW	X	X
Staatskanzlei des Kantons Obwalden Chancellerie d'État du canton d'Obwald Cancelleria dello Stato del Cantone di Obvaldo	OW	X	X
Staatskanzlei des Kantons St. Gallen Chancellerie d'État du canton de St-Gall Cancelleria dello Stato del Cantone di San Gallo	SG	X	X
Staatskanzlei des Kantons Schaffhausen Chancellerie d'État du canton de Schaffhouse Cancelleria dello Stato del Cantone di Sciaffusa	SH	X	X
Staatskanzlei des Kantons Solothurn Chancellerie d'État du canton de Soleure Cancelleria dello Stato del Cantone di Soletta	SZ	X	
Staatskanzlei des Kantons Schwyz Chancellerie d'État du canton de Schwytz Cancelleria dello Stato del Cantone di Svitto	SO	X	X
Staatskanzlei des Kantons Thurgau Chancellerie d'État du canton de Thurgovie Cancelleria dello Stato del Cantone di Turgovia	TG	X	X
Staatskanzlei des Kantons Tessin Chancellerie d'État du canton du Tessin Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino	TI	X	X
Standeskanzlei des Kantons Uri Chancellerie d'État du canton d'Uri Cancelleria dello Stato del Cantone di Uri	UR	X	X
Staatskanzlei des Kantons Waadt Chancellerie d'État du canton de Vaud Cancelleria dello Stato del Cantone di Vaud	VD	X	X
Staatskanzlei des Kantons Wallis Chancellerie d'État du canton du Valais Cancelleria dello Stato del Cantone del Vallese	VS	X	X
Staatskanzlei des Kantons Zug Chancellerie d'État du canton de Zoug Cancelleria dello Stato del Cantone di Zugo	ZG	X	X
Staatskanzlei des Kantons Zürich Chancellerie d'État du canton de Zurich Cancelleria dello Stato del Cantone di Zurigo	ZH	X	X
Regierung des Fürstentums Liechtenstein Gouvernement de la Principauté de Liechtenstein Governo del Principato del Liechtenstein	LI	X	

Partiti rappresentati nell' Assemblea federale	Abbreviazione	Consultato	Parere
Bürgerlich-Demokratische Partei	BDP	X	
Parti bourgeois-démocratique	PBD		
Partito borghese-democratico	PBD		
Christlichdemokratische Volkspartei	CVP	X	X
Parti démocrate-chrétien	PDC		
Partito popolare democratico	PPD		

Christlich-soziale Partei Obwalden	csp-ow	X	
Christlichsoziale Volkspartei Oberwallis	CSPO	X	
Evangelische Volkspartei der Schweiz Parti évangélique Suisse Partito evangelico svizzero	EVP PEV PEV	X	
FDP. Die Liberalen PLR. Les Libéraux-Radicaux PLR. I Liberali Radicali	FDP PLR PLR	X	X
Grüne Partei der Schweiz Parti écologiste suisse Partito ecologista svizzero	GPS PES PES	X	
Grünliberale Partei Parti vert'libéral Partito verde-liberale	glp pvl pvl	X	
Lega dei Ticinesi	Lega	X	
Mouvement Citoyens Romand	MCR	X	
Schweizerische Volkspartei Union démocratique du Centre Unione democratica di Centro	SVP UDC UDC	X	X
Sozialdemokratische Partei der Schweiz Parti socialiste suisse Partito socialista svizzero	SPS PSS PSS	X	X

Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna	Abbreviazione	Consul-tato	Parere
Schweizerische Arbeitsgemeinschaft für die Berggebiete Groupement suisse pour les régions de montagne Gruppo svizzero per le regioni di montagna	SAB SAB SAB	X	
Schweizerischer Gemeindeverband (SGV) Association des Communes Suisses (ACS) Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS)	SGV ACS ACS	X	
Schweizerischer Städteverband (SSV) Union des villes suisses (UVS) Unione delle città svizzere (UCS)	SSV UVS UCS	X	X

Associazioni mantello nazionali dell'economia	Abbreviazione	Consul-tato	Parere
Verband der Schweizer Unternehmen Fédération des entreprises suisses Federazione delle imprese svizzere Swiss business federation	economiesuisse	X	
Kaufmännischer Verband Schweiz (KV Schweiz) Société suisse des employés de commerce (SEC Suisse) Società svizzera degli impiegati di commercio (SIC Svizzera)	KV Schweiz SEC Suisse SIC Svizzera	X	
Schweizerischer Arbeitgeberverband (SAV) Union patronale suisse (UPS) Unione svizzera degli imprenditori (USI)	SAV UPS USI	X	
Schweizerischer Bauernverband (SBV) Union suisse des paysans (USP) Unione svizzera dei contadini (USC)	SBV USP USC	X	
Schweizerische Bankiervereinigung (SBV) Association suisse des banquiers (ASB)	SBV ASB	X	

Associazione svizzera dei banchieri (ASB) Swiss Bankers Association	ASB		
Schweizerischer Gewerkschaftsbund (SGB) Union syndicale suisse (USS) Unione sindacale svizzera (USS)	SGB USS USS	X	X
Schweizerischer Gewerbeverband (SGV) Union suisse des arts et métiers (USAM) Unione svizzera delle arti e dei mestieri (USAM)	SGV USAM USAM	X	X
Travail.Suisse	Travail.Suisse	X	

Altre organizzazioni	Abbreviazione	Consultato	Parere
Associazione consumatrici e consumatori della Svizzera italiana (ACSI) Konsumentenverband der italienischen Schweiz Association des consommateurs de Suisse italienne	ACSI		
Ärztegesellschaft des Kantons Bern (BEKAG) Société des médecins du canton de Berne (SMCB) Società dei medici del Cantone di Berna (SMCB)	BEKAG	X	
Ärztinnen und Ärzte für Umweltschutz (AefU) Médecins en faveur de l'environnement Medici per l'ambiente	AefU	X	X
Association Romande de radioprotection	ARRAD	X	
Association suisse des esthéticiennes	ASE CFC	X	
Associazione estetiste della Svizzera italiana	AESI	X	X
Audio Engineering Society AES, Swiss Section		X	
Berufsverband des Cockpitpersonals der Swiss International Air Lines Association du personnel navigant de Swiss International Air Lines Associazione di categoria del personale di cabina di Swiss International Air Lines	AEROPERS	X	
Centre Patronal (FSD/VSS, c/o Centre Patronal, Bern)	CP	X	X
Centro europeo per gli studi in musica e acustica	CESMA	X	
Dachverband der schweizerischen Luft- und Raumfahrt Fédération faîtière de l'aéronautique et de l'aérospatiale suisses	aerosuisse	X	X
Dachverband Schweizerischer Patientenstellen (DVSP) Fédération suisse des patients	DVSP	X	
Der Dachverband der Weiterbildung	SVEB	X	
Deutsch-Schweizerischer Fachverband für Strahlenschutz e.V. Association germano-suisse de radioprotection Associazione professionale degli specialisti in radioprotezione (associazione germano-svizzera)	FS	X	
Die innovativen Krankenversicherer Les assureurs-maladie innovants Gli assicuratori-malattia innovativi	Curafutura	X	
Die Schweizer Maschinen-, Elektro- und Metall-Industrie	Swissmem	X	

Industrie suisse des machines, des équipements électriques et des métaux L'industria metalmeccanica ed elettrica svizzera				
Eidgenössische Kommission für Konsumentenfragen (EKK) Commission fédérale de la consommation (CFC) Commissione federale del consumo (CFC)	EKK	X		
Eidgenössische Kommission für Strahlenschutz	KSR			
Electrosuisse - Verband für Elektro-, Energie- und Informationstechnik Association professionnelle dans les domaines de l'électrotechnique, des technologies de l'énergie et de l'information	SEV	X		
FFTON Fachschule für Tontechnik, Zürich	FFTON	X		X
Fachverband Elektroapparate für Haushalt und Gewerbe Schweiz Association suisse des fabricants et fournisseurs d'appareils électrodomestiques Associazione settoriale Svizzera per gli Apparecchi elettrici per la Casa e l'Industria	FEA			
Fédération des entreprises romandes	FER	X		
Fédération romande des consommateurs	frc	X		
Flughafen Basel-Mulhouse-Freiburg Aéroport international Bâle-Mulhouse-Fribourg Aeroporto di Basilea-Mulhouse-Friburgo	BSL/MLH/EA P	X		
Flughafen Genf Aéroport international de Genève Aeroporto di Ginevra	GVA	X		X
Flughafen Zürich AG Aéroport de Zurich Aeroporto di Zurigo	ZRH	X		X
Fondation CFMS (Centre de Formation des Métiers du Son)	CFMS	X		
H+ Die Spitäler der Schweiz H+ Les Hôpitaux de Suisse H+ Gli Ospedali Svizzeri	H+	X		X
Handel Schweiz VSIG Commerce Suisse Commercio Svizzero Swiss Trade	VSIG	X		
Konferenz der kantonalen Polizeikommandanten der Schweiz Conférence des commandants des polices cantonales	KKPKS	X		
Konferenz der kantonalen Justiz- und Polizeidirektorinnen und –direktoren (KKJPD) Conférence des directrices et directeurs des départements cantonaux de justice et police (CCDJP) Conferenza delle direttrici et dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia (CDDGP)	KKJPD	X		
Konferenz der Kantonsregierungen Conférence des gouvernements cantonaux Conferenza dei governi cantonali	KdK	X		
Konferenz der kantonalen Ärztesgesellschaften (KKA) Conférence des sociétés cantonales de médecine (CCM)	KKA	X		

Conferenza delle società mediche cantonali (CMC)			
Konsumentenforum Forum des consommateurs Forum dei consumatori	kf	X	
Krebsliga Schweiz (KL CH) Ligue suisse contre le cancer Lega svizzera contro il cancro	KL CH		X
Laserkommission Commission de laserthérapie de la fmCh	FMCH	X	
Nationale Dachorganisation der Arbeitswelt Gesundheit Organisation faïtière nationale du monde du travail en santé Organizzazione mantello del mondo del lavoro per il settore sanitario	OdASanté	X	
Nationale Strategie gegen Krebs Stratégie nationale contre le cancer Strategia nazionale contro il cancro	oncosuisse	X	
Public Health Schweiz Santé publique Suisse Salute pubblica Svizzera	PH CH	X	X
SAE Institute Zürich		X	
Schweizer Blasmusikverband (SBV) Association suisse des musiques (ASM) Associazione bandistica svizzera	SBV	X	
Schweizer Fachverband Kosmetik	SFK	X	X
Schweizer Licht Gesellschaft Association suisse pour l'éclairage Associazione svizzera per la luce	SLG	X	
Schweizer Medizintechnikverband	Swissmed Tech	X	
Schweizerische Akademie der Medizinischen Wissenschaften (SAMW) Académie suisse des sciences médicales (ASSM) Accademia svizzera delle scienze mediche (ASSM)	SAMW	X	
Schweizerische Astronomische Gesellschaft Société astronomique de Suisse (SAS) Società Astronomica Svizzera	SAG	X	X
Schweizerische Gesellschaft für Akustik (SGA) Société suisse d'acoustique (SSA)	SGA	X	X
Schweizerische Gesellschaft für Arbeitshygiene (SGAH) Société suisse d'hygiène du travail (SSHT) Società svizzera di igiene del lavoro Swiss Society for Occupational Hygiene	SGAH	X	
Schweizerische Gesellschaft für Arbeitsmedizin (SGARM) Société suisse de médecine du travail (SSMT) Società svizzera di medicina del lavoro Swiss Society for Occupational Medicine	SGARM	X	
Schweizerische Gesellschaft für Arbeitssicherheit (SGAS) Société suisse de la sécurité au travail (SSST) Società svizzera di sicurezza sul lavoro (SSSL)	SGAS	X	
Schweizerische Gesellschaft für Dermatologie und Venerologie (SGDV)	SGDV	X	X

Société suisse de dermatologie et vénéréologie (SSDV) Società svizzera di dermatologia e venereologia (SSDV)			
Schweizerische Gesellschaft für medizinische Laseranwendungen	SGML	X	X
Schweizerische Gesellschaft für Plastische, Rekonstruktive und Ästhetische Chirurgie Société suisse de chirurgie plastique, reconstructive et esthétique Società Svizzera di Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica	Swiss Plastic Surgery	X	
Schweizerische Gesellschaft für Radiologie (SGR) Société suisse de radiologie (SSR) Società svizzera di radiologia (SSR)	SGR	X	
Schweizerische Gesundheitsligen-Konferenz Conférence nationale suisse les ligues de la santé Conferenza nazionale svizzera delle leghe per la salute	GELIKO	X	
Schweizerische Konferenz der kantonalen Gesundheitsdirektorinnen und Gesundheitsdirektoren (GDK) Conférence suisse des directrices et directeurs cantonaux de la santé (CDS) Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità (CDS)	GDK	X	X
Schweizerische Kosmetik- und Waschmittelverband (SKW) Association suisse des cosmétiques et des détergents Associazione svizzera dei cosmetici e dei detergenti	SKW	X	
Schweizerische Tinnitus-Liga La ligue Tinnitus Suisse Lega Tinnito Svizzera	STL	X	
Schweizerische Unfallversicherungsanstalt (Suva) Caisse nationale suisse d'assurance en cas d'accidents (CNA) Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni (SUVA)	SUVA	X	X
Schweizerische Vereinigung der Fachleute für medizinisch technische Radiologie (SVMTRA) Association suisse des techniciens en radiologie médicale (ASTRM) Associazione Svizzera dei Tecnici in Radiologia Medica (ASTRM)	SVMTRA	X	
Schweizerischer Apothekerverband Société suisse des pharmaciens Società svizzera dei farmacisti	pharma-Suisse	X	
Schweizerischer Berufsverband der Pflegefachfrauen und Pflegefachmänner (SBK) Association suisse des infirmières et infirmiers (ASI) Associazione svizzera delle infermiere e degli infermieri (ASI)	SBK	X	
Schweizerischer Drogistenverband (SDV) Association suisse des droguistes (ASD) Associazione svizzera dei droghieri (ASD)	SDV	X	
Schweizerischer Fussballverband Association suisse de football Associazione svizzera di football	SFV	X	

Schweizerischer Hebammenverband (SHV) Fédération suisse des sages-femmes (FSSF) Federazione svizzera delle levatrici	SHV	X	
Schweizerischer KMU Verband Association suisse des PME Associazione svizzera delle PMI	SKV	X	
Schweizerischer Physiotherapie-Verband Association suisse de physiothérapie Associazione svizzera di fisioterapia	Physioswiss	X	
Verband der Berufsorganisationen im Gesundheitswesen (SVBG) Fédération suisse des associations professionnelles du domaine de la santé (FSAS) Federazione Svizzera delle Associazioni professionali Sanitari (FSAS)	SVBG	X	
Schweizerischer Verband der Dentalassistentinnen (SVDA) Association suisse des assistantes dentaires Associazione svizzera delle assistenti dentali	SVDA	X	
Schweizerischer Verband der medizinisch-technischen und medizinisch-therapeutischen Gesundheitsberufe (SVMTT) Association suisse des professions médico-techniques et médico-thérapeutiques de la santé (ASMTT) Associazione svizzera delle professioni sanitarie medico-tecniche e medico-terapeutiche (ASMTT)	SVMTT	X	
Schweizerischer Verband für Sportphysiotherapie Association suisse de physiothérapie du sport (ASPS) Associazione Svizzera della Fisioterapia dello Sport (ASFS)	SVSP	X	
Schweizerischer Verband Medizinischer Praxis-Assistentinnen (SVA) Association suisse des assistantes médicales (ASAM) Associazione svizzera delle assistenti di studio medico	SVA	X	
Schweizerischer Verband selbstständiger Kosmetikerinnen und Kosmetiker Association suisse d'esthéticiennes propriétaires d'institut de beauté (ASEPIB)	SVSK	X	X
Société médicale Suisse de laserthérapie	SMSLT	X	
Solarien Verband Schweiz	Photomed	X	X
Stiftung für Konsumentenschutz (SKS) Fondation pour la protection des consommateurs Fondazione per la protezione dei consumatori	SKS	X	
Stiftung für Patientensicherheit Fondation pour la Sécurité des Patients	STS	X	
Schweizerische Stiftung SPO Patientenschutz (SPO) Fondation Organisation suisse des patients (OSP) Fondazione Organizzazione svizzera dei pazienti (OSP)	SPO	X	
Verband der Kantonschemiker der Schweiz (VKCS) Association des chimistes cantonaux de Suisse (ACCS) Associazione dei chimici cantonali svizzeri (ACCS)	VKCS	X	X

Verband der Schweizer Krankenversicherer Les assureurs-maladie suisses Gli assicuratori malattia svizzeri	santésuisse	X		
Verband Elektrogrosshandel Schweiz Union des grossistes en matériel électrique de la Suisse	VES	X		
Verband Hörakustik Schweiz Association Suisse des spécialistes de l'audition	VHS			
Verband öffentlicher Verkehr Union des transports publics Unione dei trasporti pubblici	VÖV	X		
Verband Schweizer Berufstätowierer Association suisse de tatoueurs professionnels (ASTP) Lega svizzera dei tatuatori professionisti (LSTP)	VST	X		X
Verband Schweizer Coiffeurgeschäfte Association suisse de la coiffure Imprenditori parrucchieri svizzeri	coiffeure-Suisse	X		
Verband Schweizer Lokomotivführer und Anwärter Syndicat suisse des mécaniciens de locomotive et aspirants Sindacato svizzero dei macchinisti e aspiranti	VSLF	X		
Verband Schweizer Musikclubs Association faïtière des clubs de musique suisses	PETZI	X		X
Verband Schweizerischer Elektroinstallationsfirmen Union suisse des installateurs-électriciens (USIE) Unione Svizzera degli Installatori Elettricisti (USIE)	VSEI			
Verband Schweizerischer Konzertlokale, Cabarets, Dancings und Discotheken Association suisse des cafés-concerts, cabarets, dancings et discothèques	ASCO	X		X
Verband Schweizerischer Polizei-Beamter Fédération suisse des fonctionnaires de police (FSFP) Federazione Svizzera dei Funzionari di Polizia (FSFP)	VSPB	X		
Verbindung der Schweizer Ärztinnen und Ärzte (FMH) Fédération des médecins suisses Federazione dei medici svizzeri	FMH	X		X
Vereinigung der kantonalen Lärmschutzfachleute Groupement des responsables cantonaux de la protection contre le bruit Associazione dei responsabili cantonali per la prevenzione dei rumori	Cercle Bruit	X		X
Vereinigung der Kantonsärzte und Kantonsärztinnen der Schweiz (VKS) Association des médecins cantonaux de Suisse (AMCS) Associazione dei medici cantonali svizzeri (AMCS)	VKS	X		
Zürcher Hochschule der Künste, Departement Musik	ZHdK	X		X
Allianz der Wirtschaft für eine maUCSolle Präventionspolitik Alliance des milieux économiques pour une politique de prévention modérée AEPM	AWMP			X
Allianz Gesunde Schweiz Alliance pour la santé en Suisse	AGS			X
Applied Acoustics GmbH				X

Arbeitsgemeinschaft Tabakprävention Schweiz Association suisse pour la prévention du taba- gisme Associazione svizzera per la prevenzione del taba- gismo	AT-Schweiz		X
Artos	Artos		X
Schweizer Fachverband für IPL- und Laserbehand- lungen Association Suisse des Praticiens de l'IPL et du Laser	ASPIL		X
Audiosam			X
Beratende Expertengruppe NIS groupe consultatif d'experts en matière de RNI	Berenis		X
Dachverband Elektromog Schweiz und Liechten- stein Association faitière électromog Suisse et Liech- tenstein	DV-ES CH/FL		X
Different Productions	Different Pro- ductions		X
Environment Sécurité Aéroportuaire	BTEE		X
Gaskessel			X
Verband für Hotellerie und Restauration in der Schweiz Fédération de l'hôtellerie et de la restauration en Suisse Federazione dell'Albergheria e della Ristorazione svizzera	Gastrosuisse		X
Hexagon	Hexagon		X
Landolt Lasertechnik lasershows.ch	Laser- shows.ch		X
Logitech	logitech	X	X
Rekorder Adam	Rekorder		X
Schweizer Verband technischer Bühnen- und Ver- anstaltungsberufe Association suisse des techniciens de théâtre et de spectacle (ASTT)	svtb-astt		X
Schweizerische Gesellschaft für medizinische Kos- metik	SGMK		X
Schweizerischer Bühnenverband Union des Théâtres Suisses Unione dei teatri svizzeri	SBV UTS UTS		X
Schweizerischer Fitness- und Gesundheitscenter Verband Fédération Suisse des centres fitness et de santé Federazione Svizzera dei centri fitness e di salute	SFGV		X
Schweizerischer Sauna-Verband	UCS		X
Solero Bräunungsstudios	Solero		X
SonicDesign	SonicDesign		X
Spltec GmbH	Spltec		X
SRG - SSR	SRG-SSR		X

SWISS clinitech Sarl	SwissClini- tech	X
Swiss School of Public Health	SSPH+	X
Wick Audio	Wick Audio	X
Wirteverband Basel-Stadt	WVBS	X
ZapAudio Professional audio equipment	ZapAudio	X

6.1.1 Pareri identici relativi alle manifestazioni con stimoli sonori

Altre organizzazioni	Abbreviazione	Consul- tato	Parere
4Art Music GmbH			X
Advance Gastro GmbH/ Kapitel Bollwerk			X
Afalcom AG			X
Allgaier AG	Allgaier		X
Andrew Phillips Tontechniker			X
Andreas Ziegler			X
Association Palace St. Gallen			X
Audio Visual Solutions AG	Auviso AG		X
Audiofish			X
Audiovision Kraft	Audivision		X
Axcess Sarl Pro Audio			X
Ava Sound and light			X
Band Glorious Mess			X
Bar- und Clubkommission Zürich	BCK Zürich		X
Bar- und Clubvereinigung Winterthur	BCWV		X
Bee-flat PROGR			X
Bernhard Theater			X
Bisaz Sound Support			X
Bluemax Event Technics GmbH			X
Brüll Tontechnik	Brüll		X
B-Sides			X
BuCK Pro Nachtleben Bern			X
Centralclubs			X
Chelsea Deadbeat Combo			X
Chrischona Affoltern am Albis			X
Chrischona Amriswil			X

Chrischona Arbon		X
Chrischona Ebnat-Kappel		X
Chrischona Frauenfeld		X
Chrischona Kirchleerau		X
Chrischona Kölliken		X
Chrischona Muttenz		X
Chrischona Neftenbach		X
Chrischona Pratteln		X
Chrischona Reinach		X
Chrischona Rümlang		X
Chrischona Schaffhausen		X
Chrischona Teufen		X
Chrischona Wila		X
Chrischona Zofingen		X
Christian Peruzzetto		X
Christoph Noth Fireantmusic		X
CK-Light Sound and Lightsystems		X
Club borderline		X
Schweizer Bar und Club Kommissison Commission suisse des bars et des clubs	SBCK	X
Dachverband der Schweizer Musikveranstalter Faitière des promoteurs suisses d'événements musicaux Associazione degli organizzatori svizzeri di eventi musicali	Promoter- Suisse	X
Dampfzentrale Bern		X
David Kess (Freelancer-Tontechniker)		X
DNL Light&Sound GmbH		X
DS DreamSound by expert Cäsar Kälin (M. Zehnder)		X
Eclipse SA		X
Elias Ruh (Freelancer-Tontechniker)		X
Evangelische Stadtmission Lausanne		X
Evangelisches Gemeinschaftswerk EGW	EGW	X
Event und Studio Technik Oliver Dutton		X
Eventtechnik Müller		X
EXIL GmbH		X
Exit Stage Left Consulting/Klimister Management		X
FEG Rapperswil-Jona		X

Freikirche Zug		X
Frick Sound and light	FSL	X
Front of House		X
Gare du Nord		X
Gastro Lausanne		X
Gaswerk Winterthur		X
Grand Conseil de la nuit		X
GvC Chile Hegi		X
Halt die Fresse und spiel Gitarre		X
Hanspeter Huber Klanggestaltung		X
Heile Welt AG	HWAG	X
Heilsarmee		X
Hellwerk		X
Hyposound AG		X
ICF Movement		X
Industrie45 Jugendkulturzentrum Zug		X
Install a ton		X
Invasion Veranstaltungstechnik GmbH		X
Jetzt GmbH		X
Kik Kultur im Kammgarn	KiK	X
Kilchenmann AG		X
KKL		X
Klaus und Freunde GmbH		X
Kollbrunner Audio		X
Komplex AG		X
Kultur- und Kongresszentrum Thun		X
Kulturfabrik Kofmehl		X
Kulturstadt Jetzt		X
Kültühr		X
Lämmli		X
Lars Jenni		X
Livenet		X
M&M Hire AG		X
Madlaina Meili		X
Medita Handels AG		X
Meister der Veranstaltungstechnik Orhan Gül		X

Mischa Pradler		X
Mishumix.ch		X
Nachtgallen		X
Negro Veranstaltungstechnik AG		X
NPS Consulting		X
NSB Media Etienne Schorro		X
Oliver Bühlmann		X
Phil's Concert & Showtechnique GmbH		X
Porny Days Filmfestival		X
Q lab		X
Redlight		X
Regichile		X
Rüger		X
Safer Clubbing		X
Scandola light audio media GmbH		X
Schauspielhaus Zürich		X
schellstede pro Audio	Schellstede	X
Schliener Fasnachts-OK		X
Schwallwerkt Audiotechnik GmbH	Schallwerk	X
Schweizer Interpretengenossenschaft SIG	SIG	X
Schweizer Musikrat		X
Seetal Chile Chrischona		X
Showlight AG		X
Simon Fankhauser Tontechniker		X
Smartec Veranstaltungstechnik AG		X
Sonart - Musikschaffende Schweiz		X
Association Suisse de Musique	SonArt	
Associazione Svizzera di Musica		
Stagelight Showtechnik AG	Stagelight	X
Stagelight Showtechnik AG Tobias Rausch		X
Studiomamma.ch		X
Swiss Music Promoters Association	SMPA	X
Redmountain Musicsupport		X
Thomas Fehlmann (Freelancer-Tontechniker)		X
three Elements / The Exiled / One man Guerilla Jukebox		X

Tonabteilung Theater St. Gallen		X
Tonmeister Gögs		X
Tontechnikschule GmbH	TTS	X
Urband Sound		X
Urbansonic.ch		X
VDT Landesgruppe Schweiz		X
Veranstaltungsdienst Universität Zürich		X
Verband der unabhängigen Plattenlabes und –produzenten Association of Swiss independent music labels and producers	Indiesuisse	X
Verein der Studierenden der ETH	VSETH	X
Verein Kultur & Gastronomie	K&G	X
Verein Kultur Punkt Flawil		X
Verein Winterthurer Volksfeste		X
VXCO Eventtechnik		X
Widmersound AG		X
X-tra Production AG		X
Zürcher Opernhaus		X